Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 281 — Domenica 24 Novembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1-15 - 8-80

Le INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5. - telef. 8.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 20-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Le popolazioni di tutto l'Ogaden centrale e meridionale hanno dato solenne adesione all'azione italiana

Il capo Hussen Hailè si offre di combattere con i suoi 2500 armati - Il figlio del Mullah riorganizza la propria tribù e consegna un migliaio di fucili

Comunicato N. 53

Roma, 23

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 53:

IL MARESCIALLO DE BONO TELEGRAFA:

SUL FRONTE DEL II.o CORPO D'ARMATA UN GRUPPO DI BANDE ERITREE HA RICACCIATO OLTRE IL TACAZZE' ARMATI ABISSINI.

NOTEVOLE E' L'AFFLUENZA AI NOSTRI PRESIDI DI POPOLAZIONI TIGRINE CHE RITORNANO AI PAESI DA NOI RIORDINATI.

SUL FRONTE SOMALO SI E' PRESENTATO IERI A GORRAHEI IL CAPO HUSSEN HAILE' CON TUTTI GLI ALTRI CAPI E NOTABILI DEGLI OGADEN RER DALAL. HUSSEN HAILE' HA FATTO ATTO DI SOTTOMISSIONE A NOME DELLA SUA TRIBU' ED HA CHIESTO DI POTER PARTECIPARE COI SUOI 2500 ARMATI ALLE OPERAZIONI CONTRO IL GOVERNO DI ADDIS ABEBA.

SI SONO ANCHE PRESENTATI ALLE NOSTRE AUTORITA' POLITICHE SUL FRONTE SOMALO I CAPI, NOTABILI E ARMATI DEGLI OGADEN MAKAHIL, DEGLI OGADEN RER ELMI E DEGLI SCEKAL AU HASSAN, FACENDO ATTO FORMALE DI SOTTOMISSIONE E METTENDO I LORO ARMATI A DISPOSIZIONE DELLE NOSTRE AUTORITA' MILITARI.

IL CAPO ABD EL KERIM MOHAMED FIGLIO DEL MULLAH HA COMPLETATO, D'ACCORDO CON LA NOSTRA AUTORITA' POLITICA IN GABREDARRE LA RIORGANIZZAZIONE DELLA TRIBU' OGADEN BAGHERI, CONSEGNANDO UN MIGLIAIO DI FUCILI.

CON QUESTE SOTTOMISSIONI LE POPOLAZIONI DI TUTTA LA PARTE CENTRALE E MERIDIONALE DELL' OGADEN HANNO DATO LA LORO ADESIONE SOLENNE ALL'AZIONE ITALIANA.

L'AVIAZIONE, COME SEMPRE, ATTIVISSIMA DAVANTI A TUTTE LE NOSTRE LINEE MARGINALI.

Serpeggia la rivolta nelle province dove ha dominato il prepotere schiavista

Quartier Generale, 23

Oltre il Tacazzè, presso Enda Giorgis, si sono verificate ribellioni da parte della popolazione contro gli abissini.

Un fuggiasco ha oggi affermato che in tutto il Tzellenti regna vivissimo malumore e che gli armati del deggiac Gheremendin si preoccupano dell'ostilità degli abitanti, che puniscono con razzie e persecuzioni.

Anche il corrispondente dell'«Associated Press», nel confermare la notizia, rileva che, se non fosse ostacolata dalla presenza del deggiac Gheremendin, tutta la popolazione dei Tzellenti si sarebbe sottomessa, poichè attende l'occupazione italiana onde allontanare il pericolo della guerriglia.

Il fuggiasco in parola ha chiesto alle nostre autorità il permesso di rilevare alcuni suoi compagni desiderosi di arrendersi. Infatti egli è tornato alle nostre linee con cinque capi villaggio, che hanno chiesto la nostra protezione e l'occupazione del loro territorio.

Si apprende che vari ufficiali di Ras Sejum si sarebbero riuniti oltre il fiume Ghevè per concertarsi sulla migliore maniera per combattere. Tra i capi regna vivo disaccordo, poichè molti di essi accusano ras Sejum di non aver preso in tempo le misure necessarie per arrestare la nostra avanzata. Ras Sejum è titubante, poichè non vuole assumersi la responsabilità di combatterci a fondo e non intende passare in sottordine a Ras Kassa.

Secondo informazioni da Addis Abeba nelle provincie di Sidamo e di Dolo alcune tribù indigene si sarebbero ribellate contro il regime di Ailè Selassiè. Si tratta di provincie che negli ultimi tempi furono campo di duri combattimenti delle singole tribù. Queste regioni finora erano frenate dalla severa dominazione militare del governo centrale, che ora è impossibilitato a esercitare dato il conflitto italo-etiopico.

Gli aeroplani italiani bombardano Dagabur

Una colazione con sinfonia

Gibuti, 23

Notizie da fonte etiopica narrano che alcuni aeroplani italiani sono comparsi su Dagabur e vi hanno effettuato un intenso bombardamento mentre il console britannico di Harrar e il suo addetto militare facevano colazione col comandante militare etiopico di quella località.

I due funzionari britannici sarebbero rimasti incolumi e avrebbero lasciato in giornata Dagabur, dopo aver visitato il fronte dell'Ogaden.

Viaggiatori provenienti dall'Abissinia dichiarano che la censura è colà sempre più severa. Tutti i viaggiatori che lasciano il paese sono perquisiti e tutte le lettere, documenti e carte sono esaminati minuziosamente. I telegrammi sono ritardati per lunghi periodi e le autorità dichiarano che non li lascieranno spedire prima di aver verificato il contenuto.

Il governo abissino ammette che i suoi mezzi di comunicazione sono inadeguati.

Gli stessi viaggiatori dichiarano che le incursioni aeree italiane hanno seriamente danneggiato le strade carovaniere dell'Abissinia impiegate per inoltrare materiali da guerra provenienti dalla Somalia britannica.

L'imponente sforzo costruttivo degli operai affratellati ai soldati

Lo slancio e il trattamento degli operai - La trasformazione stradale - Trasporto di ingente quantità di materiale - I rifornimenti e l'organizzazione dell'Intendenza

Asmara, 23

A smentire le calunnie e le fandonie dei giornali stranieri circa lo stato d'animo dei nostri operai ed impiegati in Africa Orientale e il trattamento fatto loro durante la permanenza nella Colonia, sta il fatto incontestabile che le masse lavoratrici prestano la loro opera con grandissima fede ed entusiasmo, consapevoli del grande compito ad esse affidato.

Gli operai, inquadrati in centurie militarizzate al comando di ufficiali del Genio e della Milizia, sono attualmente dislocati nel territorio di recente occupazione dove lavorano ininterrottamente. Con essi si trovano undici battaglioni scaglionati lungo le antiche mulattiere adattate a piste camionabili, durante l'avanzata e che si stanno adesso trasformando in strade comodamente percorribili per tutti gli automezzi.

Tale impresa richiede importanti lavori per il consolidamento del fondo stradale, la diminuzione delle pendenze ed il raddrizzamento delle curve. Tutti indistintamente gli operai, animati da alto sentimento patriottico affrontano gli inevitabili disagi dell'attuale campagna collaborando fraternamente con le Camicie Nere ed i soldati al trionfo della grande impresa.

Il comando superiore del Genio, rendendosi conto della loro tenacia e del loro entusiasmo, ha in questi giorni concluso un importante accordo con le ditte appaltatrici dei lavori stradali in seguito al quale verrà corrisposto un generoso premio agli operai meritevoli che avranno contribuito a far terminare i lavori prima della scadenza dei contratti.

L'attuale periodo di sosta sulle posizioni raggiunte è, come il precedente, caratterizzato da un imponente sforzo di varie attività fra cui è da segnalarsi quello compiuto dal servizio del Genio, che ha provveduto a fare affluire sull'altipiano 1500 tonnellate di materiale servendosi di 450 autocarri e di 38 vagoni ferroviari. Durante il periodo dell'avanzata sono state distribuite, direttamente dai magazzini avanzati, alle truppe operanti 185 tonnellate dei più diversi materiali e reintegrati nei magazzini stessi, per mezzo di 68 autocarri, materiali vari per 150 tonnellate.

Contemporaneamente sono continuati i lavori gestiti direttamente dall'Intendenza come: copertura di magazzini e costruzione di tettoie, il completamento dell'ospedale dermoceltico, la estrazione di materiali dalle cave di pietra, la sistemazione del Tribunale di guerra, la ultimazione del capannone dell'Unione Militare, del deposito dei viveri a Ghinda e dei baraccamenti per i Reali Carabinieri a Massaua.

Nello stesso tempo il laboratorio speciale ha continuato il servizio delle riparazioni e dei collaudi e la revisione dei vari materiali.

Nel secondo sbalzo offensivo tutta l'organizzazione dei servizi di rifornimento, in seguito alla precedente esperienza, ha avuto un più regolare funzionamento.

Il rifornimento del servizio di artiglieria ha effettuato un deposito a terra ad Adigrat ove sono state trasportate le munizioni impigando complessivamente 500 autocarri.

Nel settore di Adua il rifornimento è avvenuto mediante autocarri.

Il laboratorio mobile si è spostato anch'esso in avanti, distaccando una sua sezione nelle retrovie.

Durante il periodo della avanzata si è provveduto per le sole armi a tre mila riparazioni, nonchè allo spolettamento delle munizioni del gruppo contraereo autocampale.

Un'altro servizio, che ha assolto in pieno i suoi compiti, è stato quello veterinario, che, date le speciali necessità delle masse operanti, assume in questa campagna un'enorme valore.

Si è provveduto all'impianto di tre infermerie di quadrupedi della Intendenza: due situate sulla direttrice di Adigrat e una su quella di Adua in modo da disimpegnare le infermerie delle grandi unità durante lo sbalzo. Il servizio ha proceduto regolarmente sia nel campo curativo che in quello profilattico.

La prima messa nella nuova chiesa costruita ad Adi Caich

Adi Caich, 23

Nella funzione inaugurale della chiesa copta, che ha avuto massima solennità, il delegato del vescovo dell'Asmara ha benedetto il tempio. Quindi Padre Giuliani, cappellano delle camicie nere del gruppo Diamanti, promotore dell'opera, ha celebrato la prima messa ed ha pronunciato parole di ringraziamento e di fede.

E' seguita la celebrazione di una messa solenne in rito etiopico con la assistenza di gran numero di sacerdoti, fra cui tutti i cappellani militari della regione e i missionari.

Dopo la solenne funzione le autorità hanno effettuato la visita dei locali adiacenti alla chiesa.

Badoglio festeggiato dagli italiani di Porto Said

Alessandria, 23

Il «Sannio», recante a bordo l'Alto Commissario per l'Africa Orientale Maresciallo Badoglio e il Vice Governatore dell' Eritrea Generale Guzzoni, è giunto stamane a Porto Said. Il Maresciallo è stato ossequiato a bordo del piroscafo dal Ministro d'Italia Chigi, arrivato sul luogo dal Cairo, il quale gli ha trasmesso il saluto dei connazionali d'Egitto, dal Console di Porto Said e da altre autorità italiane.

Una folla di italiani, che avevano preso posto in numerose imbarcazioni pavesate di tricolori, ha improvvisato al Maresciallo Badoglio una fervida dimostrazione. Compiuti i rifornimenti il «Sannio» ha iniziato la traversata del Canale di Suez.

Lo schieramento abissino rilevato dall'Aviazione

Adigrat, 23

Dalle ultime ricognizioni aeree risulterebbe che l'esercito etiopico è così dislocato sulla linea del fronte: ingenti truppe regolari si troverebbero a Caffà cd a Gondar; ras Burrù con rilevanti forze nella regione di Gondar.

Altri gruppi sono appostati presso Logara nel Tembien.

A Adiaro e a Secota lungo la strada dello stesso nome e la strada Dessiè - Macallè sono dislocate le truppe regolari e irregolari. Forti contingenti sono ad Antalò, a Quoram ed a Dessiè, mentre altri, di minore importanza, sono rimasti a sud di Gheraltà e nella regione di Azbi. *(Radio A. O.)*.

Doppio peso doppia misura

Roma, 23 (per telefono)

Stamane sono state pubblicate le note francese, inglese e svizzera in risposta alla nota italiana contro le sanzioni.

Ormai la sostanza delle due note francese ed inglese, le due Potenze europee che oggi fanno a Ginevra il bel tempo e la pioggia, era già nota. Nessuno però si sarebbe immaginato che esse si rassomigliassero come due gocce d'acqua, non solo nei loro argomenti, ma anche in certe frasi.

Bisogna dunque riconoscere che se il Governo francese ha ottenuto dal Governo britannico di poter rispondere all' Italia separatamente e non collettivamente, il Governo britannico è riuscito però ad imporre che tutte le Nazioni sanzioniste rispondessero nello stesso modo.

Le due note in questione, essendo già conosciute da qualche giorno, non meritano troppi commenti, pure tuttavia l' una e l'altra concludano esprimendo la speranza che una formula di conciliazione sia trovata al più presto. Proprio in questo momento l'areopago ginevrino si agita febbrilmente ed inesorabilmente per stringere la corda delle sanzioni, per affrettare l'opera di strangolamento dell' Italia. E' lecito domandarsi se la coalizione antiitaliana vuole risolvere il problema italo-etiopico attraverso un tentativo di conciliazione oppure aumentare fino al parossismo la coercizione. Le due operazioni infatti si escludono a vicenda e non possono accordarsi fra loro che su un solo piano: quello della ipocrisia internazionale.

Abbiamo detto che la nota francese e la nota britannica sono identiche fra loro. Occorre osservare tuttavia che quella francese, di maggiori dimensioni, si dilunga alquanto, e di ciò bisogna tener conto sull'argomento (dobbiamo dire senza malizia, troppo abusata) dell'amicizia franco-italiana. Ciò non toglie che alcune correnti di destra francesi abbiano già trovato modo di giudicarla severamente e di interpretarla, tutto sommato come un «fin de non recevoir». La nota italiana, scriveva la «Liberté», meritava qualche cosa di più.

Si nota inoltre a Parigi che almeno due punti della dichiarazione italiana potevano essere presi in considerazione ed esigevano una risposta precisa, quello relativo alle sottomissioni nel Tigrè e nell'Ogaden, sottomissioni che tolgono all'azione italiana in Etiopia il carattere di una guerra aggressiva e affermano la verità di quanto il memoriale italiano presentato a Ginevra aveva già indicato, e quello che accusa gli arbitrii presi dalla Società delle Nazioni nell'applicazione del patto.

Il primo punto era di tale importanza, si continua a commentare a Parigi, che avrebbe potuto permettere al Governo francese non solo di sospendere le sanzioni, ma di riprendere tutte le discussioni ginevrine sul conflitto italo-etiopico.

Il secondo punto ha un valore morale troppo grave perchè debba essere lasciato in disparte. Mentre cioè la Società delle Nazioni applica le più severe sanzioni contro l' Italia, l' Egitto lotta disperatamente contro l' Inghilterra per la sua indipendenza e una protesta di wafdisti, mandata a Ginevra, è brutalmente respinta. D'altra parte il Giappone continua a invadere la Cina indipendente, contro quegli stessi principii di indipendenza dei popoli per l'applicazione dei quali in un Paese senza nazionalità precisa come l' Etiopia l' Inghilterra non esita a mobilitare 52 Stati contro l' Italia.

Ma il cinismo della stampa britannica a questo riguardo passa tutti i limiti.

Con un vero senso di scandalo infatti a Parigi si sono lette e commentate le seguenti righe pubblicate dallo «Star»:

«La Gran Bretagna offre al «Giappone una resistenza minore di quanto ne offrì nel momento in cui lo Stato vassallo «del Manciukuò fu creato. La diplomazia inglese non vuole aver «noie col Giappone. La ragione «segreta di ciò è che il Giappone «ha promesso di non toccare il «territorio del Jang Tse, ove gli «interessi britannici hanno una «importanza principale, e che esso sta negoziando in questo «stesso momento coi rappresentanti della Federazione dell'Industria britannica per lo sfruttamento in comune della Cina «del Nord».

Non dissimile è il linguaggio del «Times». E' noto che il «Times» di solito è il portavoce del Foreign Office. Da ciò si può constatare l' uso da parte britannica del doppio peso e della doppia misura nelle relazioni internazionali.

Sono stati alcuni dei giornali sanzionisti britannici che hanno denunciato il dovere morale della Inghilterra di fronte agli avvenimenti con la stessa energia sanzionista dimostrata contro l' Italia, pena il crollo della sua reputazione di buona fede e di disinteresse.

Il malcontento egiziano

Parigi, 23

L'Agenzia «Havas» riceve dal Cairo che anche gli avvocati dei tribunali misti hanno deciso di unirsi al movimento contro la ingerenza della Gran Bretagna negli affari interni dell' Egitto.

Il governo ha prorogato di otto giorni ancora la chiusura della Università.

Le donne wafdiste hanno formato un corteo automobilistico di protesta antibritannica.

Dal canto loro i magistrati hanno deciso di indirizzare al governo egiziano una protesta contro il discorso di Hoare e contro la ingerenza inglese in Egitto.

La ripercussione degli avvenimenti egiziani è notevole negli ambienti ginevrini, come si ha notizia dalla Svizzera.

Il «Courier de Genève» si occupa della situazione egiziana e della nota del Wafd a Ginevra.

«La S. d. N., scrive il giornale, si trova davanti ad un problema singolare. Da un lato la grande maggioranza di nazioni in nome dell' integrità del Covenant si rivolgono contro l' Italia e fra queste nazioni l' Inghilterra difende con grande rigore la indipendenza dell'Abissinia, d'altro parte una nazione libera, l'Egitto, invoca l'aiuto della S. d. N. contro l' Inghilterra. La Gran Bretagna passa così da accusatore ad accusato». Il giornale si riferisce poi alla nota del Wafd di cui pubblica vari estratti. «Questa nota, scrive, non avrà certamente mancato di mettere il governo di Londra in una certa malinconia giacchè queste accuse non mancano di fondamento». Il giornale aggiunge: «Questa situazione farà forse riflettere i ferventi guardiani dell' integrità del Covenant e chi sa che non possiamo vedere tra poco un' Inghilterra più conciliante».

La «Tribune de Lausanne» esprime quasi nello stesso termine un commento analogo terminando così: «Si avrà coscienza di questo disagio a Londra?....».

I colloqui di Laval

Parigi, 23

Il sig. Laval, presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio Sir Giorgio Clerk, Ambasciatore di Gran Bretagna.

Laval ha ricevuto quindi l'Ambasciatore d'Italia Cerruti.

La convocazione del Comitato Corporativo

Roma, 23

In conformità della data stabilita nel calendario del Regime per l'anno XIV il Comitato Corporativo centrale è convocato il giorno 18 gennaio p. v. alle ore 16.

La seduta conclusiva della Corporazione ortofrutticola

Roma, 23

Stamane, la Corporazione ortoflorofrutticola ha concluso i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Acerbo. La discussione è stata aperta sulla disciplina della produzione e del commercio del pomodoro. Verso la fine della riunione Foraboschi si è detto sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i camerati, affermando che le categorie rappresentate in questa Corporazione sono agli ordini del Duce per resistere con tutte le loro forze all'iniquo assedio economico. Il vice presidente on. Acerbo ha rilevato come i lavori della Corporazione abbiano proceduto con ritmo serrato e organico addivenendosi a conclusione concreta e proficua nell'interesse generale.

I testi concordati delle mozioni sono stati approvati all'unanimità.

Il Sotto Segretario di Stato alle Corporazioni ha avvertito che, allo scopo di rendere più efficienti i lavori della Corporazione, i dati contenuti nelle mozioni saranno trasmessi a tutte le organizzazioni interessate, per impegnarle alla pratica attuazione di essi.

Gli italiani di tutto il mondo danno alla Patria oro e denaro

Roma, 23 (per telefono)

La resistenza e la pronta reazione italiana all'assedio economico si esprimono in una dimostrazione collettiva di volontà di lavoro e di sacrificio. Anche le stesse previsioni straniere devono rettificarsi. Non c'è più fra gli italiani l'improvvisazione di un tempo, pronta ad accendersi per una inutile fiammata di un giorno. C'è la maturità, che sa affrontare decisamente gli avvenimenti, che non si dispera, ma vigila e regola con misura tutte le sue forze, ravvivandole con la luce dello spirito. Questa maturità è in tutti i settori della vita economica e produttiva italiana e rivelerà al mondo civile, come abbiamo già preannunciato, meraviglie di sforzo e di volontà.

Ma la resistenza è anche dei singoli. In ogni classe, in ogni lembo delle grandi Nazioni sparse per il mondo le offerte che si fanno di oro ferro e denaro sono documentazione di questa intesa. Nessuno le ha provocate; esse vengono spontanee e si adeguano ai precisi bisogni della difesa, e sono ispirate alla chiara coscienza del valore della solidarietà nazionale, nella quale il centesimo si moltiplica, diventando miliardi. Uno sforzo di ciascuno crea un'unica forza gigantesca.

Le prime offerte da segnalare sono quelle degli italiani all'estero, viventi in gran parte nei Paesi sanzionisti, ai quali danno onestamente e lealmente il loro lavoro. Essi sentono la fierezza della Patria, sentono che l'assedio economico è diretto a vuotare le casse italiane, ed offrono un po' del loro risparmio in valuta straniera, che è oro.

Il gesto non è solo un simbolo, è un contributo prezioso. La cronaca di ogni giorno dà notizia di queste offerte. Il 18 novembre, primo giorno delle sanzioni, gli italiani di Berlino hanno aperto i loro salvadanai nella sede dell'Ambasciata e hanno offerto 250 mila lire, e si sono impegnati di versare ognuno una lira al giorno per tutta la durata delle sanzioni. L'iniziativa è stata subito seguita in Francia e in altri Paesi d'Europa.

Fin dal mese di ottobre gli italiani d'Egitto hanno iniziato la raccolta di oro, e i Consolati italiani di Alessandria, di Port Said e del Cairo continuano a ricevere offerte di oro, titoli e polizze di combattenti. In Brasile gli italiani hanno iniziato una viva propaganda per l'acquisto di prodotti italiani e il boicottaggio delle merci dei Paesi sanzionisti ed hanno pure iniziato una sottoscrizione di denaro per l'acquisto delle materie prime e dei viveri necessari all'Italia. In Argentina gli italiani organizzano la spedizione di viveri per i loro famigliari rimasti in Italia. Negli Stati Uniti si sono già raccolti 300 mila dollari per le famiglie dei combattenti, e si supererà il mezzo milione di dollari. Il farmacista Gaetano Napolitano, che da trent'anni manca dall'Italia, ha offerto fra l'altro mille dollari. Venticinquemila dollari sono arrivati dal piccolo centro di Gabelotows nel Texas. A New York, ove intensa è la raccolta dell'oro, la settantenne Carmela Galli, nativa di Radicena, ha offerto al Consolato d'Italia tutto il suo denaro: 400 dollari.

Non c'è alcun bisogno di elencare tutte le iniziative e le offerte degli italiani in Italia. Ne dà notizia ogni giorno la cronaca. Esse parlano al cuore, ma non meno all' intelligenza. Ricordiamo quelle degli ammalati, che rinunciano all'eccezione fatta per essi nell'alimento di carne, e quelle dei bambini, che rinunciano al riscaldamento delle scuole. Ma vi sono i contadini, che raccolgono ferro per darlo ai fanti, e vi sono offerte d'oro che in ogni città vengono in abbondanza da tutte le classi di cittadini.

L'oro è più che mai prezioso. Esso paga le materie prime necessarie alla difesa che si devono importare dall'estero. La sintesi delle sanzioni è appunto nel tentativo di depauperare le riserve d'oro dell' Italia. Ed ecco i cittadini d' Italia farsi avanti con l'oro prezioso e geloso, custodito con orgogliosa cura per decenni e generazioni. Ecco gli anelli della fede, che rievocano storie di ricordi di intere vite, offerti dalle donne, le quali sanno elevare sulle loro vicende famigliari la fortuna della Nazione. Ecco le medaglie d'oro degli Eroi Caduti, custodite con orgoglio dalle famiglie, ecco le medaglie degli sportivi e dei dopolavoristi. Ognuna rappresenta un grato ricordo, uno sforzo, una fierezza, un prezioso segno di valore, ognuna è data per fondersi nella ricchezza anonima della Patria.

Ad Ariano Irpino l'offerta d'oro ha assunto l'aspetto di un rito sacro. La popolazione ha fuso dinnanzi all'ara dei Caduti sette chilogrammi d'oro. A Torino si sono già raccolti, per anelli ed altri oggetti, 46 chilogrammi d'oro; e se l'arcivescovo di Pompei offre con gesto significativo la sua collana d'oro massiccio, i caricatori del porto di Genova, gli operai di Napoli e di Bolzano, che non hanno oro, offrono giornate di lavoro e di salario.

Questa è l' Italia di Mussolini, questo il suo superbo contegno contro tutti i nemici e i falsi amici. Si vuole umiliarla ed affamarla, ed ecco che essa si erge più alta, più decisa, più fiera.

Sanzioni di rimbalzo

Barcellona, 23

Una ventina di importanti ditte industriali e commerciali di Barcellona hanno protestato presso il Ministro degli Esteri contro le sanzioni con il seguente telegramma:

«Fermamente convinte delle necessità politiche e degli interessi economici, le ditte sottoscritte sentono il dovere di elevare una rispettosa protesta contro le sanzioni all'Italia.

«In primo luogo questa pericolosa coercizione, di dubbia efficacia, porta la distruzione del sistema di scambi con l'Italia difficilmente conseguito dopo vari anni di sforzi e recentemente perfezionato da un convegno tendente a contrastare i gravi effetti della crisi economica.

«In secondo luogo detta coercizione lede gravemente gli interessi di numerosi commercianti e importatori che avevano trovato negli scambi con l'Italia i mezzi di vita, tanto più che la bilancia commerciale era favorevole alla Spagna per sei milioni di pesetas oro.

«Finalmente i sottoscritti ritengono che le sanzioni implicano moralmente la esistenza di una offesa che in nessun caso la Spagna ha ricevuto dalla sorella Italia e che non vi è ragione alcuna che la Spagna prenda l'iniziativa di rompere l'unione spirituale dei due popoli».

Seguono le firme delle ditte.

Berna, 23

Come già nel Ticino, anche le valli italiane del Cantone dei Grigioni, esprimono il loro dolore e la loro preoccupazione per la partecipazione sia pure condizionata e limitata, della Svizzera alle sanzioni.

I deputati delle valli Mesolcina, Bresaglia e Poschiavina hanno svolto oggi, in grande consiglio, a Coira, una interpellanza facendo presente i gravi danni che all'economia locale possono recare le sanzioni e chiedendo a quale mezzo si intenda ricorrere per evitarle. In risposta alla interpellanza, il governo cantonale ha dichiarato di augurarsi di poter fare al più presto, comunicazioni positive al riguardo.

Bucarest, 23

Come effetto delle sanzioni applicate contro l'Italia il prezzo del petrolio in tre giorni è diminuito del 15 per cento. Il mercato stagna e si prevede un nuovo ribasso.

S. Paolo del Brasile, 23

Gli italiani di S. Paolo del Brasile hanno deciso di boicottare la ferrovia inglese tra quella città e Santos, servendosi, invece, di trasporti automobilistici. Infatti 85 volontari che sono partiti a bordo dell'«Augustus» hanno raggiunto il porto su di una lunga fila di automobili.

La stampa, nel riferire il fatto pone in grande rilievo la magnifica solidarietà degli italiani del Brasile con la Madre Patria.

Palpiti còrsi

Aiaccio, 23

Il consiglio municipale di Ajaccio ha votato all'unanimità un indirizzo di simpatia al popolo italiano assicurandolo della sua fedeltà e della sua amicizia e felicitandolo per il grande successo delle sue armi, che costituisce un trionfo della civiltà latina sulla barbarie schiavista.

Prodotti non sanzionabili

Le orme di Roma

Londra, 23

A Chedder, mentre si eseguivano degli scavi per la costruzione di un canale, sono venuti alla luce un cimitero e delle catacombe nelle quali sono stati trovati dei vasi e delle urne dell'epoca romana in perfetto stato di conservazione. *(Radio Stefani)*.

Il Principe di Piemonte assiste all'imbarco della Legione dei volontari italiani all'estero

Napoli, 23

Questa sera alle ore 20, è partito il piroscafo «Piemonte» con a bordo la 221.a Legione degli italiani all'Estero comandata dal Ministro Parini.

Sullo stesso piroscafo hanno pure preso imbarco 950 uomini del deposito truppe coloniali. Alla partenza assistevano l'on. Delcroix presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati, il conte Perrone di S. Martino pel Nastro Azzurro, il comandante della Divisione «Tevere», tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze dei Fasci degli italiani all'estero col gonfalone delle associazioni combattentistiche e di arma, della Milizia, dei gruppi rionali, delle scuole, delle forze giovanili con labari bandiere e musiche.

S. E. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, che si trova a Torino per rappresentare il Governo ai funerali del Maresciallo d'Italia S. E. Giardino, si è fatto rappresentare dal Comandante del corpo d'armata di Napoli. Il Capo di S. M. della Milizia era rappresentato dal Luogotenente Generale comandante del 4.o Raggruppamento CC. NN.

Le operazioni di imbarco si sono svolte tra vibranti manifestazioni di italianità. Lungo le fiancate del piroscafo erano disposti grandi cartelli con scritte inneggianti al Re e al Duce.

Alle 19,30 è giunto alla stazione S. A. R. il Principe di Piemonte accolto da grandi manifestazioni di simpatia da parte della imponente folla che gremiva l'ampio piazzale. L'Augusto Principe, ossequiato ed accompagnato da S. E. Parini e dalle altre autorità, è salito a bordo del «Piemonte» ed ha passato in rivista i Legionari. Indi il Principe è disceso dal piroscafo ed ha sostato sulla banchina fino al momento della partenza che è avvenuta tra lo sventolio di bandiere e fazzoletti fra possenti ovazioni al Re e al Duce, il sibilo delle sirene e il fantasmagorico effetto di luci prodotte dalla accensione di migliaia di bengala tricolori.

Il Comune di Agordo offre alla Patria

la medaglia d'oro di benemerenza

Belluno, 23

Il Podestà di Agordo ha deliberato di offrire pro Erario la grande medaglia d'oro conferita al Comune per benemerenze patriottiche. Ecco il testo della deliberazione approvata dal Prefetto perchè ispirata ad elevati sentimenti patriottici e fascisti:

«Nel nome dei padri che alla unità e grandezza d'Italia offrirono la vita e gli averi, nel nome dei suoi Morti sui Campi di battaglia africani, nel nome dei 72 Caduti della grande guerra, nel nome dei suoi Mutilati ed Invalidi, nel nome del Martire Fascista Tita Fumei, diciannovista, nel nome del popolo che non disperò durante l'invasione nemica, che con sicura fede diede e darà spirili e cuori alle nuove battaglie, ed alle nuove vittorie, delibera di offrire alla Patria la grande medaglia d'oro, assegnatale, per Decreto Regio, il 4 agosto 1926, per le sue benemerenze patriottiche, chiedendo che sul gonfalone possa venire sostituita da una placca di acciaio, che, a ricordo delle gesta eroiche del Risorgimento accoppii la data del diciotto novembre 1935».

La medaglia, del peso di 120 grammi, è stata fatta pervenire al Duce.

Milano protesa nell'offerta 70 chilogrammi di oro in un giorno

Milano, 23

Da oggi Milano ha iniziato la raccolta dell'oro. All'invito lanciato dal Segretario Federale stamane alle ore 9 la cittadinanza ha immediatamente, risposto presente. Alle ore 20 di stasera alla sede della Federazione Fascista erano stati pesati kg. 70 di oro fino.

L'Arcivescovo di Taranto offre la sua croce alla Patria

Taranto, 23

S. E. l'Arcivescovo di Taranto mons. Bernardi ha rimesso oggi a S. E. il Prefetto la prima Croce Pettorale della sua consacrazione con la collana in oro come sua offerta alla Patria.

La raccolta a Trieste dell'oro e dell'argento

Trieste, 23

La raccolta dell'oro per la Patria, iniziata dalla Federazione fascista, prosegue molto attiva, tanto che in poco tempo sono stati raccolti kg. 41.8542 di oro e kg. 149.3358 di argento. Oggi il Segretario federale ha istituito un altro centro di raccolta di ferro rame e di altri metalli.

Segretario comunale punito per negligenza nei sussidi alle famiglie dei richiamati

Viterbo, 23

Con odierno provvedimento il Prefetto Canovari ha sospeso dal grado, con privazione dello stipendio, il segretario comunale di Neti, per negligenza dimostrata nell'espletamento delle pratiche rifiettenti i sussidi alle famiglie dei militari richiamati alle armi.

Per arrestare l'esodo dell'oro la Francia aumenterà il tasso di sconto

Parigi, 23

Negli ambienti finanziari si è diffusa la voce che il tasso di sconto sarà ulteriormente aumentato per arrestare definitivamente l'esodo dell'oro dal Paese.

Plebiscito di dolore intorno alla salma di Giardino

Torino, 23

Da stamane una folla silenziosa e commossa di cittadini, fascisti e reduci dell'Armata del Grappa, sfila reverente dinanzi alla salma di S. E. il Maresciallo d'Italia Giardino, che riposa nella sala mortuaria della Scuola di applicazione di Artiglieria e Genio, vegliata da ufficiali superiori di tutte le armi. Alla famiglia sono giunte tra le altre le espressioni di condoglianza delle LL. AA. RR. Adalberto ed Eugenio di Savoia e della Duchessa di Pistoia.

Bassano del Grappa, 23

La salma del Maresciallo Giardino giungerà a Bassano lunedì alle sette. Un grande corteo, al quale parteciperanno le autorità e le rappresentanze delle provincie di Vicenza, Treviso e Belluno, alle 9,30 accompagnerà la salma al Tempio Ossario, ove sarà tumulata provvisoriamente per essere in seguito trasportata sulla cima del Grappa. scia la moglie un bambino.

La refezione scolastica disposta dall'Opera Balilla

Roma, 23

La Presidenza Centrale dell'O. N. Balilla ha dato disposizioni perchè il primo dicembre p. v. abbia inizio in tutte le scuole primarie d'Italia la refezione scolastica invernale.

Nell'anno XIII tale importante forma di attività ha raggiunto un notevole sviluppo come dimostrano i seguenti dati relativi al numero degli assistiti giornalmente: gennaio 261.575 alunni; febbraio 327.173 alunni; marzo 307.325 alunni.

La spesa complessiva per la suddetta refezione si aggirò intorno a 10 milioni di lire. La refezione scolastica avrà nell'anno XIV ancora maggiore sviluppo.

A cura dell'Opera Balilla sono stati altresì assistiti nell'anno XIII un milione e seicentomila alunni con la distribuzione di 800 mila libri per sette milioni di lire, indumenti e divise per l'importo di tre milioni e mezzo di lire, calzature per l'ammontare di un milione e 200 mila lire, medicinali per l'ammontare di 700 mila lire, tutto complessivamente per la somma di lire 12 milioni e 400 mila.

I presidenti dell'O.N.B. al Segretario del Partito

Roma, 23

S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, in occasione del rapporto tenuto in Roma ai presidenti provinciali dell'O. N. B. ha indirizzato al Segretario del Partito il seguente telegramma:

«Riunendosi a rapporto all'inizio dell'anno XIV i presidenti provinciali dell'O. N. B. porgono a V. E. il loro deferente saluto e inneggiano al Partito che ancora una volta marcia all'avanguardia del popolo italiano impegnato agli ordini del Duce in questa prova aspra e magnifica per la grandezza e la potenza della Patria fascista».

L' amicizia per l'Italia riaffermata dai legionari della Cecoslovacchia

Praga, 23

Una rappresentanza dell'Associazione dei legionari cecoslovacchi d'Italia ha visitato il Ministro d'Italia, cui ha espresso, ancora una volta, il sentimento di amicizia che lega i legionari alla Nazione italiana. Oggi il segretario generale dell'Associazione dei legionari d'Italia, Hansald, parte per Roma ove si reca, per prendere accordi circa l'erezione di monumenti in memoria dei legionari cecoslovacchi Caduti al fronte italiano.

Affermazione in terra sanzionista

La moda italiana si impone a Parigi

Parigi, 23

Nella sala Pleyel, ove si svolge l'Esposizione internazionale degli sports invernali, è stata fatta, sotto gli auspici del Ministero della Stampa e della Propaganda, la presentazione di modelli sportivi femminili di esclusiva ideazione e realizzazione italiana. Questa prima presentazione ufficiale della moda italiana all'estero, è stata curata dall'Ente Nazionale della Moda con la collaborazione di un ristretto numero di Case italiane, prescelte dall'Ente stesso, che si erano segnalate per la originalità ed i pregi delle loro creazioni, ed ha conseguito un successo molto lusinghiero.

E' interessante rilevare come la manifestazione abbia posto in evidenza il grado di maturità che l'industria italiana nella moda va gradualmente raggiungendo attraverso un processo di intelligente e progressiva emancipazione artistica e con l'impiego di materie prime, di manufatti nazionali. La presentazione dei modelli italiani si ripeterà il 26 corrente dinanzi alle autorità, alla stampa e alla colonia italiana.

Funzione propiziatrice a Torino per la vittoria delle nostre armi

Torino, 23

Questa sera nella chiesa della Consolata S. Em. il Cardinale Arcivescovo Fossati, presenti tutte le autorità civili e militari, ha celebrato una funzione propiziatrice per la fortuna delle nostre armi in Africa. Dopo la funzione il Cardinale ha pronunciato vibranti parole di amor patrio e di fede nei destini della Nazione avviata a portare nelle terre lontane il segno della sua civiltà.

Re Giorgio di Grecia naviga verso Atene

La partenza da Brindisi
L'arrivo nell'Ellade ritardato dal mare grosso

Brindisi, 23

Stamane alle ore 10.30 il comandante della flotta ellenica, ammiraglio Sakellariou, ha reso omaggio al monumento del marinaio italiano, deponendo nell'interno della cripta una corona di alloro coi nastri dei colori italiani ed ellenici. L'ammiraglio, che era accompagnato dal suo Stato Maggiore e dai comandanti e ufficiali delle unità greche in porto, è stato ricevuto sul piazzale antistante al monumento dal comandante militare marittimo a Brindisi. Alla breve cerimonia hanno presenziato reparti armati ellenici con musica dell'incrociatore «Helli» e reparti della Marina italiana.

Durante l'omaggio dell'ammiraglio greco la banda dell'incrociatore ellenico ha suonato l'Inno greco, la Marcia Reale e «Giovinezza».

I marinai greci hanno poi reso gli onori al sacrario dell'eroe del mare, sfilando in parata dinanzi alla cripta.

Alle ore 14.30 l'incrociatore «Helly», che reca a bordo il Re di Grecia, ha tolto gli ormeggi diretto al Pireo. L'incrociatore era seguito dai cacciatorpediniere «Hidra» e «Psara». Al passaggio della nave reale nel canale Pigonati i marinai, schierati lungo le sponde, hanno reso gli onori alla voce mentre la musica del Comando militare marittimo di Brindisi intonava l'inno ellenico e venivano eseguite salve di cannone. Lungo la banchina dell'idroscalo militare reparti di allievi in linea di parata e marinai schierati sulla tolda delle unità italiane, hanno reso gli onori al passaggio dell'incrociatore greco che ha risposto salutando la Piazza con le salve d'uso. Unità della Marina da guerra italiana scorteranno il convoglio reale greco sino alle acque territoriali elleniche.

Atene, 23

Il generale Condilys ha cessato di esercitare le funzioni di Reggente dal momento in cui Re Giorgio di Grecia si è imbarcato sull'incrociatore «Helly», considerato territorio ellenico. Grandiose manifestazioni si svolgeranno per l'arrivo del Re. ve sciogliersi.

Condilys sottoporrà un pro-memoria al Sovrano nel quale sono precisati i seguenti punti: Il Governo attuale, tale per volontà delle Forze Armate, avendo garantito l'ordine ed il plebiscito e godendo della fiducia del popolo, dovrebbe godere anche quella del Sovrano; l'attuale Assemblea Nazionale, essendo per la sua composizione unilaterale, deve sciogliersi.

L'incrociatore «Helly» a bordo del quale Re Giorgio II ritorna in Grecia e la cui partenza è stata ritardata causa il mare grosso, entrerà lunedì anzichè domani nel porto vecchio il Falero.

Il Re ha telegrafato al Governo esprimendo il suo rincrescimento pel ritardo del suo arrivo provocato dal maltempo. Il Sovrano ha espresso il desiderio che le ore stabilite per il programma delle cerimonie rimangano invariate e che sia cambiato soltanto il giorno dell'arrivo. *(Radio Stefani)*.

Arduino Colasanti si è spento a Roma

Roma, 23

E' morto Arduino Colasanti, professore di storia dell'arte medioevale nella R. Università.

Arduino Colasanti, nato a Roma il 24 giugno del 1877, si laureò in Lettere nella sua città natale nel 1900. Due anni dopo entrò nell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti, dove percorse brillantemente tutta la sua carriera. Durante la grande guerra fu nel 1917 Commissario Ministeriale nel Veneto per lo sgombero delle opere d'arte dai paesi minacciati. Nominato direttore generale per le antichità e belle arti nel 1919 tenne l'alto ufficio sino al 1928 con instancabile attività. Si devono alla sua iniziativa alcune esposizioni di arte moderna in varie capitali d'Europa e d'America, il riordinamento dei principali musei e delle accademie di Belle Arti, il restauro di insigni monumenti e gli scavi di Elea e Spina. Favorì il rialzamento dei templi di Girgenti e di Selinunte e fu assertore tenace della ripresa degli scavi di Ercolano e del recupero delle navi di Caligola nel lago di Nemi. Era professore di storia e di arte medioevale nella R. Università di Roma. Numerosi suoi scritti di critica, d'arte e di storia sono raccolti in volumi o sparsi nelle maggiori riviste d'arte nostrana e straniera. Apparteneva, come membro effettivo, alla R. Accademia Albertina di Torino, all'Imperiale Istituto archeologico germanico, alla Accademia di S. Lucia.

Ala infranta

Roma, 23

Il giorno 20 novembre un apparecchio dell'Aeroporto di San Vito dei Normanni, pilotato dall'allievo sergente Giuseppe Crispoldi, durante un volo di allenamento, per cause imprecisate, cadeva nei pressi dell'Aeroporto stesso. Il pilota, non avendo fatto uso del paracadute, è deceduto.

Un agente della Ghepeu arrestato in Finlandia

Helsinfors, 23

La polizia segreta finlandese ha arrestato a Kuopio un agente segreto della «Ghepeu» mentre valicava la frontiera sovietico-finlandese. Sul nome dell'agente ed i particolari dell'arresto si mantiene riserbo. *(Radio Stefani)*

IN BREVE

ESTERO

I negoziati cino-giapponesi sarebbero ripresi prossimamente riguardo al nord della Cina e si occuperebbero della realtà fiscale nonchè della penetrazione comunista attraverso le frontiere cinesi.

Le ferrovie svizzere presentano nel bilancio un passivo di 170 milioni di franchi svizzeri. Sono previsti 59 milioni di economie e 79 di nuove entrate il che lascia scoperto un passivo di 40 milioni.

L'esploratore Ellsworth e l'aviatore Hollock Kenyon hanno ripreso ieri il volo per il terzo tentativo di traversata transpolare. Essi hanno radiotelegrafato poco dopo la loro partenza che le condizioni del volo erano favorevoli.

I maestri della scuola elementare di Watford (Inghilterra) hanno chiesto la rimozione dalle aule della scuola stessa delle pitture raffiguranti la esecuzione di Carlo I, e la loro sostituzione con manifesti di propaganda aerea.

E' stato ucciso da un tenente a S. Paulo del Brasile il comandante del corpo dei pompieri, colonnello Arturo Costa. Due ufficiali che tentavano di disarmare l'aggressore sono stati feriti gravemente.

La salma della signorina Zikra Mechmet, figlia adottiva di Kemal Ataturk, è partita da Parigi ieri sera in una vettura piombata, diretta a Marsiglia. L'Ambasciatore di Turchia in Francia assisteva alla partenza del treno.

E' stato scoperto nel lago di Tihu (Tallin) un battello che risalirebbe all'epoca dei Vichinghi.

Un disastro ferroviario è avvenuto in Germania fra le stazioni di Pakau Lengefeld e Zoeblitz Pobershau: una locomotiva in manovra ha avuto un urto con un treno. Le due macchine ed il bagagliaio del treno sono deviate. Il macchinista e il fuochista che manovravano sono rimasti feriti gravemente. 17 [illegible] del treno sono rim[illegible]mente feriti.

INTERNO

I Principi di Piemonte hanno presenziato ieri nel cortile della Reggia ad una solenne cerimonia. La Principessa Maria José ha consegnato al Ministro Parini il labaro per la Legione degli italiani all'estero in partenza per l'Africa Orientale. Era intervenuto anche l'on. Delcroix.

Il Coni comunica che, essendo affidata esclusivamente al P.N.F. la raccolta dell'oro, qualsiasi offerta, da parte di società o di sportivi, deve essere fatta direttamente alle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Tre guardiacoste della Marina uruguayana «Paisandu», «Rionegro» e «Santo» costruiti nei cantieri navali riuniti di Ancona, hanno lasciato ieri quel porto per raggiungere Montevideo.

A Vice Segretario dei Fasci all'estero è stato nominato il co. Ignazio Thaon de Revel, che reggerà la Segreteria Generale in assenza di Piero Parini che comanda la Legione dei volontari italiani all'estero, destinata in Africa Orientale.

Il gen. Brusati è morto a Santa Margherita Ligure. Era nato a Milano nel 1850; apparteneva al Senato dal 1914.

Il nuovo Gabinetto bulgaro

Sofia, 23

Il nuovo Gabinetto è così composto: Presidenza e Affari Esteri, Kiosseivanoff; Interni, Sapoff, generale della riserva; Guerra, generale Foukoff; Istruzione, Iovoff, generale della riserva ed ex capo della Scuola Militare; Giustizia, Dimitri Pecheff; Finanze, Gouneff, vice governatore della Banca Nazionale; Ferrovie, Stoyanoff; Lavori Pubblici, Ganeff; Economia Nazionale, Dimitri Valeff.

E' previsto per domani lo sdoppiamento del Ministero dell'Economia in Ministero del Commercio, il cui titolare sarà Valeff, e in Ministero dell'Agricoltura, il cui titolare titolare sarà Athanasoff.

Il processo a Klagenfurt contro i socialisti rivoluzionari

Klagenfurt, 23

Si sta qui svolgendo un processo contro sedici accusati, già appartenenti al Comitato centrale dei socialisti rivoluzionari imputati di aver diretto l'organizzazione sovversiva in Austria dopo il febbraio 1934. Gli accusati si giustificano affermando di aver voluto tentare di tener lontano dal comunismo la parte giovanile senza però riuscirvi. *(Radio Stefani)*

Altre vane ricerche di Kingsford Smith

Singapore, 23

Disperato per non avere potuto ritrovare l'aviatore Kingsford Smith ed il suo compagno il pilota che ne aveva fatto ricerche nelle isole Seyer, dove erano stati veduti dei segnali, ha dichiarato di avere scoperto delle traccie di passi sulla sabbia, ma di non avere potuto assodare nulla circa la sorte dei due aviatori perchè alcune isole sono ricoperte di fitta boscaglia. E' stato dato ordine ad una nave di deviare dalla sua rotta, per inviare delle imbarcazioni fino alle isole Seyer. *(Radio Stefani)*

Grave esplosione in una miniera olandese

La morte di un operaio italiano

Amsterdam, 23

Nella miniera di Hoerlen è avvenuta una esplosione, che ha costato la vita a un minatore italiano e ha ferito abbastanza gravemente un altro minatore di nazionalità ceca. La disgrazia è avvenuta a causa del fatto che i minatori, mentre erano intenti a perforare la roccia, introdussero, inavvertitamente, il trapano dove era stata già collocata una carica di dinamite.

Un altro sciopero a Glasgow

Londra, 23

Un nuovo conflitto è sorto a Glasgow fra i datori di lavoro ed i lavoratori del porto. Quantunque questi ultimi avessero ripreso il lavoro ieri sera dopo una serrata di tre giorni, duecento di essi si sono messi in sciopero

LA VITA SPORTIVA

L'odierno incontro Italia-Ungheria per la Coppa Internazionale

Milano, 23

I calciatori ungheresi che si incontreranno domani all'Arena con la nazionale italiana sono arrivati nel pomeriggio.

Una folla numerosa di sportivi e di studenti si è raccolta alla stazione ed ha accolto l'arrivo degli atleti magiari e dei loro dirigenti con una prolungata intensissima manifestazione di simpatia verso la nazione amica, al grido di viva l'Ungheria e viva l'Italia.

Il mondo calcistico europeo rivolge oggi l'attenzione alla partita Italia-Ungheria che si svolgerà a Milano. Con questo incontro si conclude il terzo torneo della «Coppa Internazionale» alla testa della classifica del quale è l'Italia con due punti di vantaggio sull'avversaria. Qualunque sia il risultato dell'incontro la Coppa (biennale) rimarrà definitivamente assegnata all'Italia perchè il regolamento, dice che in caso di parità di punteggio nella classifica del Torneo sarà vantaggiata la squadra vincitrice di Torneo precedente. L'Italia ha vinto la Coppa già nel 1930.

Per la nazionale azzurra, però, è più che mai necessaria la vittoria nella partita odierna al fine di mettere preventivamente al bando ogni discussione postuma.

L'avversaria è fortissima ma l'«azzurra» non è di meno e saprà ancora una volta fregiarsi della vittoria.

Le squadre giocheranno nelle seguenti formazioni:

Ungheria: Szabò; Vago e Sternoberg; Szalay, Turay e Dudas; Markos, Vincze, Sarosi, Cseh e Titkos.

Italia: Ceresoli; Monzeglio e Allemandi; Pitto, Monti e Bertolini; Porta, Demaria, Meazza, Ferrari e Colaussi.

Arbitrerà lo svizzero Wutrich.

L'attuale classifica della Coppa Internazionale è la seguente:

Italia	7	5	0	2	16	8	10
Austria	8	3	3	2	17	15	9
Ungheria	7	3	2	2	15	14	8
Cecoslovacchia	8	2	4	2	11	11	8
Svizzera	8	1	1	6	13	24	3

Triestina B-Palmanova

L'unica squadra friulana impegnata in partita di campionato sarà, oggi, il Palmanova che giocherà a Trieste la partita di ricupero del campionato di prima divisione, contro le riserve della compagine rosso-alabardata.

Il Palmanova giocherà nella seguente formazione:

Marzari; Bossi e Lazzaro; Bonin, Piani Livio e Vecchiutti, Di Vito, Desinan, Mondolo, Baldassi e Pagnutti.

Riserva: Buldo.

Ai granata, i migliori auguri.

Zugliano-Pradamano

Oggi scenderà a Zugliano la nuova compagine del Dopolavoro di Pradamano per incontrarsi in partita amichevole con la squadra locale. L'incontro, che si prevede interessante, servirà anche di assestamento alla squadra zuglianese che si prepara con buone intenzioni per il prossimo campionato.

La partita avrà inizio alle ore 14.30. La squadra B del Zugliano giocherà invece a Cussignacco contro la squadra B del Baldasseria. Inizio alle ore 14.

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL'UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

Nell'epoca in cui il capitalismo e la massoneria d'Europa agli ordini dell'Impero britannico danno l'assedio economico all'Italia per scopi di basso interesse e per invidia alla giovane Nazione che marcia sicura sotto i segni del Littorio, gli Agricoltori friulani si sentono più che mai consci dei loro doveri, pronti a tutte le rinuncie, temprati ad ogni fatica.

Per l'agricoltura nel Tigrai

L'invio di macchine agricole per la valorizzazione del territorio

Col piroscafo «Fassio» sono partite da Napoli moltissime macchine agricole dirette a Massaua e destinate ad iniziare immediatamente lavori agricoli nelle terre conquistate del Tigrai. E' noto che in questa zona la terra è fertile e la produttività sarà molto aiutata dalla scoperta di ricche sorgenti d'acqua fatta nei pressi di Adigrat, che gli abissini, avevano ignorato durante secoli di occupazione. Così, rinnovando le tradizioni romane, alla conquista l'Italia fa subito seguire lo sviluppo economico e la prosperità.

Protezione del patrimonio zootecnico

L'Alto Commissario con proprio Decreto, allo scopo di provvedere alla protezione e all'incremento del patrimonio zootecnico nelle regioni del Tigrai ed alla tutela della fauna selvatica, ha disposto con effetto immediato che alle terre oltre il Mareb di nuova organizzazione siano estese tutte le norme vigenti in Eritrea per la protezione del patrimonio zootecnico e la tutela della fauna selvatica.

L'alimentazione del bestiame è assicurata in Italia

Nell'intento di fronteggiare le difficoltà che derivano agli allevatori dalla scarsa disponibilità di foraggio conseguente all'andamento eccezionalmente siccitoso della decorsa stagione, la Confederazione Fascista degli Agricoltori ha ravvisata l'opportunità di raccomandare la diffusione fra gli allevatori di adeguate norme di buona economia foraggera e di suggerire l'adozione di appropriati criteri di utilizzazione dei mangimi nell'alimentazione del bestiame.

In particolare modo si considera opportuno promuovere ed incoraggiare le iniziative rivolte ad ottenere, presso gli allevamenti, una razionale utilizzazione dei sottoprodotti e dei cascami delle aziende agricole e delle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli, poichè è noto che molti dei suddetti residuati (quali ad esempio la pula di riso, le sanse di olive, i culmi ed i tutoli di granoturco, le vinacce ed i semi di pomodoro, le buccie di cacao, i residui vari degli zuccherifici, delle fabbriche di birra e dei caseifici, le foglie e gli stessi tralci giovani di vite) quando fossero opportunamente trinciati, e sfarinati, e frammisti ed integrati fra loro o con altri mangimi, in rapporto al loro valore nutritivo, potrebbero essere utilmente adibiti — come indicano gli schemi di razionamento pubblicati nei testi sulla materia — tanto per l'alimentazione dei bovini, come anche per l'alimentazione delle altre specie di animali in allevamento.

Le licenze agricole ai militari richiamati o di leva

Il Ministero delle Corporazioni, interpellato dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura sulla possibilità di ottenere licenze agricole per i militari richiamati di leva appartenenti a famiglie coloniche, ha risposto che interessati i dicasteri militari, il Ministero della Guerra e il Ministero dell'Aeronautica hanno fatto presente che tali licenze potranno essere concesse durante il periodo del corrente autunno, il Ministero della Marina a sua volta ha fatto conoscere di avere autorizzato la concessione di brevi licenze, qualora ciò risulti possibile e compatibile con le esigenze del servizio.

In riferimento alle suaccennate disposizioni, il Ministero della Guerra, interpellato dalla Federazione Fascista Coloni e Mezzadri circa la procedura e le formalità da seguirsi per presentare la domanda relativa ed ottenere le licenze stesse, ha precisato che è data facoltà ai Comandi di Corpo d'Armata di concedere una volta tanto fino al marzo 1936 ai militari agricoli comunque attualmente alle armi (trattenuti, richiamati e per servizio di leva) la cui presenza risulti realmente necessaria presso le rispettive aziende agricole, una speciale licenza straordinaria agricola di giorni 15 oltre al viaggio.

La domanda dovrà essere corredata da un certificato del Podestà del Comune di residenza del militare, in cui risulti che egli appartiene a famiglia di coloni della piccola proprietà terriera e che la sua temporanea presenza in famiglia è di effettiva utilità per i lavori agricoli in corso.

Modifiche al regime di importazione delle merci dall'estero

La «Gazzetta Ufficiale» nel numero dell'11 novembre pubblica un importante R. D. L. con il quale vengono stabiliti gli elenchi delle merci la cui importazione è subordinata al rilascio di licenze da parte del Ministero delle Finanze e delle merci che restano di libera importazione.

Nelle prime sono compresi i seguenti fra i principali prodotti agricoli e zootecnici: Porci, carni, burro, pesci, frumento, orzo, granturco, semolino, legumi secchi, vini, semi oleosi, olii animali e vegetali, lino, juta, cotone, lane naturali, seta tratta, trattici, sughero greggio, concimi chimici, concimi organici, avena, semi non oleosi da prato, crusca, fieno, luppolo, ecc.

Per tutte le voci contemplate nella tabella di queste merci vincolate a licenza resta in vigore il regime delle importazioni sulla base delle bollette relative alle importazioni effettuate nell'anno precedente. Tale importazione potrà essere consentita in base alle necessità del Paese e alle disponibilità di pagamento derivanti dalle nostre esportazioni.

Il decreto, che entra in vigore il 18 novembre, con l'applicazione delle sanzioni ginevrine, è ispirato alla necessità di contemplare le speciali esigenze dei rifornimenti del Paese con le disponibilità dei mezzi di pagamento all'estero.

Nuovi divieti d'esportazione

La «Gazzetta Ufficiale» del 12 novembre pubblica un decreto ministeriale con il quale alla tabella B «merci di vietata esportazione» di cui alla legge del luglio 1927, sono aggiunte fra le altre, le seguenti merci interessanti l'agricoltura: segala, orzo, granturco, legumi secchi, panelli di semi oleosi o di altre materie oleose, sansa di olive, crusca, ecc.

Con il 12 novembre, è stata quindi vietata l'esportazione oltre frontiera dei suindicati prodotti agrari.

Per lo sviluppo della coniglicoltura

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha posto allo studio un programma di azione da svolgersi attraverso le organizzazioni fasciste, diretto a intensificare l'allevamento del coniglio nelle zone in cui è già diffuso e di promuoverlo nelle zone in cui è poco sviluppato.

La VI Giornata del miele

Domenica 8 dicembre, sotto gli auspici della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori — Sezione Provinciale Apicoltori — e della Società Apistica Friulana, sarà celebrata la VI giornata del miele.

La manifestazione per la diffusione del dolce prodotto, acquista quest'anno, dato il regime delle «sanzioni» imposteci, che ci obbliga ad intensificare ogni nostra produzione a valorizzare ogni nostra risorsa, particolare valore ed importanza.

La giornata di propaganda del prezioso prodotto delle api, ottimo come alimento, come medicinale, come dolcificante, non deve sfuggire al pubblico.

Il miele farà bella mostra, nella giornata di domenica e per tutta la settimana successiva, nelle vetrine dei migliori negozi della nostra città.

Il lunedì 9 dicembre, e solo per quella giornata, il miele sarà venduto al pubblico a prezzi di favore.

L'acqua nell'alimentazione del bestiame

Che l'allevatore non si preoccupi molto dell'acqua di abbeveramento per i propri animali è cosa nota. Si esige comunemente, che non sia inquinata, condizione, questa ottima, ma non sufficiente di fronte alle necessità dei nostri animali domestici zootecnicamente progrediti. E' un problema, quello dell'alimentazione idrica, di ordine qualitativo e quantitativo, che merita maggiore attenzione scientifica e tecnica e pratica, e del quale riuscirà utile conoscere i punti fondamentali.

Ogni cellula svolge la sua attività vitale perchè è immersa nell'acqua; mancando questa la cellula o rimane allo stato di vita latente o va incontro ad alterazioni profonde che possono anche considerevolmente ed irreparabilmente compromettere la vita. Ad essa sono legate meravigliose proprietà fisiche e chimiche dalle quali dipendono le sue azioni fisiologiche. Si può anche ricordare che di due gruppi di animali, uno tenuto senza mangiare e l'altro senza bere, il primo a morire è quello tenuto senza bere. Ciò dipende dalle molteplici ed importanti funzioni dell'acqua nell'organismo. Di tutti i solventi, è quello che può tenere simultaneamente in soluzione o in sospensione il maggiore numero di composti chimici differenti. Produce la dissociazione elettrolitica, partecipa alle reazioni enzimatiche ed alla imbibizione dei colloidi; a quest'ultima condizione sono legate funzioni di eccezionale importanza. Così, infatti, si mantiene la plasticità delle sostanza vivente; la capacità, da parte dell'organismo, di costruire riserve d'acqua; la differenza di pressione osmotica e di concentrazione ionica; dati di notevole valore nei fenomeni della vita; la diffusione delle sostanze nutritive solubili dai liquidi intercellulari alle cellule; l'allontanamento dei prodotti dell'attività vitale.

Poi è ancora l'acqua che, grazie alla bassa conduttività per il calore, all'alta capacità termica, al calore di evaporazione, partecipa attivamente nei riguardi della termoregolazione e dato il massimo calore latente di fusione difende l'organismo anche contro il congelamento.

Esiste un altro liquido con tante utilissime proprietà? No. Anzi a nessun altro liquido potrebbe essere riconosciuta tanta importanza nello svolgimento dei processi vitali. Dal punto di vista quantitativo rappresenta pure il costituente più importante dell'organismo ed è considerato di doppia origine: di origine esterna è l'acqua fornita attraverso gli alimenti e le bevande, di origine interna è l'acqua che si forma nei processi di sintesi e di ossidazione durante le molteplici fasi del metabolismo. Anche l'acqua versata nell'intestino e che accompagna i succhi digerenti deve essere tenuta presente poichè viene nuovamente riassorbita. La varie sostanze alimentari danno per ossidazione del loro idrogeno le seguenti quantità di acqua: 100 gr. di grassi danno gr. 107.1 di acqua; 100 gr. di idrati di carbonio danno gr. 55 di acqua; 100 gr. di proteine danno gr. 41.3 di acqua.

Ma la reale distinzione tra acqua ed acqua dell'organismo a seconda dell'origine (acqua esogena ed acqua endogena) non è tanto facile. Basti ricordare, sempre per richiamare l'attenzione sul suo valore nell'alimentazione, che l'acqua dell'organismo è in continuo movimento — per l'azione del cuore, per la pressione osmotica, per la pressione di imbibizione, ecc. — secondo le seguenti correnti: corrente circolatoria chiusa in se stessa; corrente che va verso il tubo intestinale e ritorna; corrente che va verso gli organi emuntori; corrente in doppio senso tra sangue e tessuti, prendendo parte a tutti i fenomeni della vita.

Certo che l'assorbimento e l'eliminazione dell'acqua negli organismi animali non è una questione fisiologica secondaria. L'acqua ed il suo metabolismo assumono poi una particolare importanza negli animali con determinate attitudini economiche. In essi il contenuto medio in acqua pur essendo, come in tutti, rigidamente sorvegliato, obbedisce ad azioni ghiandolari ed a meccanismi regolatori diversi, destinati a mantenere integra e massima l'attitudine produttiva (esempio produzione lattea) e nel contempo ad impedire dannose condizioni di eccezionale abbondanza o povertà di acqua nell'organismo. Così le esperienze eseguite su bovine lattifere hanno messo in evidenza che per oggetti del peso medio di kg. 457 l'acqua bevuta ogni 100 kg. di latte prodotto è kg. 350 che in rapporto alla stessa produzione l'acqua bevuta e l'acqua del mangime raggiunge kg. 533. Ragguardevoli cifre che dimostrano come il bilancio dell'acqua debba essere studiato anche in relazione alla attitudine economica degli animali.

Oltre le prestazione economica occorre tenere presenti altri fattori, la specie, l'età, il clima, ecc. e definire, indipendentemente da quella che può essere la tecnica di raccolta e di distribuzione, il fabbisogno idrico totale. A titolo esemplificativo si possono riportare le seguenti cifre:

Per ogni		litri
Per ogni	cavallo	70
» »	bovino	30
» »	suino	5
» »	ovino	2

da valutarsi come criteri di previsione per stabilire praticamente la portata delle opere e degli impianti idrici. Tali quantitativi medi variano infatti colla stagione, col lavoro, col genere di alimentazione, colla tecnica di abbeveramento, colle operazioni di pulizia degli animali ecc., assumendo valori che rappresentano ancora altrettanti punti oscuri dell'alimentazione idrica.

NOTE PRATICHE

NEI CAMPI

Il sovescio

La pratica del sovescio in sè è questa: sotterrare, con aratura o vangatura, una o diverse piante erbacee spontanee o, meglio, coltivate apposta per ciò. Si sovesciano male erbe; si sovescia la cotenna erbosa di un prato; si sovesciano lupini, veccie, trifogli, ravizzone, seminati appunto al fine di sotterrarli.

Concimi vegetali dunque, non v'è dubbio. Ma, pensandoci bene, anche quando si sovesciano piante appositamente coltivate, se non si diede loro un'adatta, speciale concimazione, il sovescio non sarà effettivamente un'aggiunta di materie saline al terreno; sarà soltanto una trasformazione di sostanze in esso già contenute, e che al terreno tornano in forma organica. Dove dunque il vantaggio del sovescio? Vediamolo. Intanto notiamo che anche col sovescio si arricchisce di *humus* il terreno, e vi si introduce acqua, cioè *freschezza*: si correggono così i difetti tanto di una terra soverchiamente sciolta, quanto di una terra troppo argillosa.

Che se poi il sovescio si fa con piante erbacee della famiglia delle *leguminose*, poichè queste sanno prendersi azoto dall'aria, allora il giuoco del sovescio è questo: prendere dall'aria dell'azoto inattivo e consegnarlo al terreno nello stato di sostanze organiche azotate che, in breve tempo, divengono concime azotato attivissimo per effetto della scomposizione che subiscono e successiva ammonizzazione e nitrificazione.

Ma c'è di più e di meglio a favore del sovescio. Se le piante erbacee leguminose, che sono più indicate per sovescio (trifogli, erba medica, sulla, veccie, cicerchie, fave e favette, fagiuoli, lupini e simili) si concimano con calce, fosfati, potassa, esse si sviluppano mirabilmente. E allora lavorano più attivamente ad assorbire azoto dall'aria del terreno, mercè la collaborazione di particolari bacteri che convivono *(simbiosi)*, sulle radici di dette leguminospe.

La risultante è questa: senza dare direttamente azoto al terreno, si viene ad arricchire assai questo di azoto, procurato per via indiretta.

Il guadagno che l'agricoltore in tal modo realizza è cospicuo: egli spende, è vero, per la concimazione minerale (calce, fosfati, potassa) e per la semina e coltura della leguminosa da sovesciare; ma porta azoto nel suo terreno senza comprarne. E l'azoto (che è, sul mercato dei concimi, il più caro fra gli elementi fertilizzanti) verrà bene utilizzato dalla coltivazione che seguirà il sovescio; e che potrà essere un *cereale* (granoturco, frumento, avena, riso), o una *tessile* (canapa, lino), od altra pianta assai bisognosa d'azoto. E questa coltivazione che seguirà il sovescio si gioverà dei fosfati e dei sali potassici utilizzati dalla pianta da sovesciare e che ritornano al terreno.

La barbabietola

Sia la barbabietola da foraggio che quella da zucchero si suddivide in due varietà: quella a radici completamente sotterranee che è più adatta per terreni sciolti e quella a radici solo in parte sotterranee che più si addice ai terreni forti, argillosi.

La barbabietola è poco avida di azoto, mentre lo è molto di potassa e perciò il concime più adatto è il solfato potassico che non danneggia la quantità e la qualità delle sostanze zuccherine.

Si semina in aprile, come e quando il granoturco: le distanze fra le righe o solchi è di cm. 45.50, fra le piante di cm. 25-30: le varietà da zucchero si seminano più fitte poichè è stato provato che le radici più piccole sono più ricche di zucchero. La quantità di seme varia da kg. 8 a 12 per ettaro.

Alla prima sarchiatura si fa il diradamento delle piante, ma non si eseguisce la rincalzatura, che nuoce allo sviluppo della radice.

La raccolta avviene in autunno e le barbabietole da zucchero si portano agli zuccherifici, mentre quella da foraggio si ammassano come le rape. Nei terreni ben lavorati e concimati si possono ottenere anche 400 q.li di radici e 200 quintali di foglie.

La coltura della barbabietola come rinnovo è ottima e riguardo al grano sta in rotazione meglio di quella del granoturco e della patata perchè meno avida di azoto e meglio sarchiata; come foraggera la barbabietola supera la rapa per il più alto valor nutritivo. Un ottimo foraggio è costituito dai residui della distillazione dello zucchero, ossia dalle *buccette*.

NEL VIGNETO

Cure culturali

Tutti sanno che il sostegno secco è il più conveniente per la vite. Questo sistema che in passato era molto costoso oggi è reso facile mercè l'uso del filo di ferro zincato e con l'aiuto di pochi solidi pali.

Il vigneto durerà tanto più lungamente e produrrà con tanta maggior costanza e abbondanza quanto meglio è stato impiantato e quanto più spesso e con criterio verrà lavorato il terreno.

Alle cattive erbe non si deve dar quartiere, combattendole accanitamente qualunque sia l'età del vigneto ed il sistema di viticoltura adottato. Converrà, dunque, ripetere le zappature ogni qualvolta occorreranno, badando di lavorar sempre a terra asciutta.

Non si dimentichi di zappare e di vangare lo spazio vicino alle viti ed il lavoro sia sempre superficiale per non danneggiare le radici.

NELL'ORTO

I cavoli cappucci

I cavoli precoci si seminano in semenzaio tra la fine di agosto ed i primi di settembre con 100-120 gr. di seme per 100 mq., coprendo con un buon centimetro di terriccio. Quando hanno due foglie si trapiantano in un secondo vivaio a 10-15 cm. in ogni senso, ovvero a dimora quando hanno quattro foglie, ma in tal caso molte piante prefioriscono.

Il trapianto a dimora si fa in novembre fino a metà dicembre a 30-40 cm. in ogni senso ed al fondo di solchi profondi 8-10 cm. Se l'inverno è freddo il trapianto si fa in febbraio.

La concimazione, oltre al letame deve includere: 6-7 kg. di perfosfato, 3 di cloruro di potassa, 4 di nitrato di soda. Si sarchia e si rincalza leggermente. La raccolta si effettua in maggio o giugno e si possono ottenere da 600 a 800 teste per ogni ara.

I cavoli semitardivi e tardivi si seminano da marzo a giugno e si trapiantano a file distanti 60-80 cm. ed a 50 cm. tra le piante a seconda delle varietà più o meno voluminose. Le cure culturali sono le stesse: il raccolto ha luogo in autunno e si possono ottenere da 70 a 85 q.li per 1000 mq.

IN CANTINA

Difetti dei vini e sommario trattamento per la loro conservazione

«Casse» ossidasica, annerimento all'aria, che scompare riscaldando il vino e non aggiungendovi un acido. Si aggiungono gr. 40 di acido citrico e gr. 8-10 di metabisolfito o gr. 40 di Conservatore liquido G o 1 Compressa G. per quintale di vino rosso, anche più se bianco, questa ultima sospesa a mezzo del recipiente in cui il vino è contenuto, entro un sacchetto di tela o di garza.

«Casse» ferrica, annerimento per scarsa acidità e formazione di sali ferrici che precipitano. L'annerimento permane anche riscaldando il vino, e scompare con un acido.

Aggiungere gr. 80-100 per q.le di acido citrico, che permette al sale ferrico insolubile che produce l'annerimento di ripassare in soluzione. Aggiungere, a scopo preventivo, anche 1 Compressa G. o del Conservatore liquido G. (gr. 30).

Girato, subbollimento, mercuriella, presenta le nuvolette sericee, agitando e roteando il campione entro un bicchiere, se in stato avanzato. Talvolta sapore disgustoso (cosiddetto merdino).

Se si può si pastorizzi e si filtri, operando una rifermentazione coi soliti sistemi (mosto conc. 2%. Fermenti e Sali nutritivi G.). Altrimenti si aggiungano gr. 50 di conservatore liquido G. o 1½ Compressa G. per quintale, si chiarifichi o si filtri, e si aggiungano gr. 100 di acido tartarico all'atto del travaso. Se dopo 5-6 giorni il vino comincia a migliorare, guardare se è o no il caso di compiere una rifermentazione, seguendo il solito sistema.

Spunto o acescenza (se in stadio ancora incipiente, altrimenti chiedere istruzioni per l'uso dei Fermenti acetici selezionati atti a trasformare il vino in aceto).

Aggiungere gr. 50 del Conservatore liquido G. o 1 compressa G. per q.le per impedire ulteriore sviluppo di germi. Travasare. Disacidificare con 200 gr. di Disacidante G. per quintale (se lo spunto non è, naturalmente, in stadio troppo avanzato). Questo disacidante sarà sbattuto nel vino dopo averlo impastato con piccole porzioni di vino, a parte. Dopo 7-8 giorni travasare aggiungendo gr. 50 di acido citrico per q.le allo scopo di reintegrare l'acidità fissa del vino.

Agrodolce con sapore disgustoso agrodolce; con acidità volatile che supera in genere 1.50 per mille espressa in acido acetico.

Pastorizzare, filtrare o chiarificare (se proprio non si può, aggiungere gr. 60 di Conservatore liquido G. o 1½ Compressa G. per q.le). Eliminare l'eccesso di acidità volatile con Disacidante G. (gr. 200 per quintale) aggiungendo anche gr. 90 di carbone deodorante. Compiere in seguito una rifermentazione, integrando l'acidità fissa con gr. 60-70 di acido citrico per quintale.

Odore di uova marce - idrogeno solforato, dovuto, in genere, a fermentazione avvenuta in presenza di anidride solforosa e di poco ossigeno o a troppo lungo contato con le vinacce in ambiente scarsamente aereato.

Aggiungere gr. 30-35 di Conservatore liquido G. o 1 Compressa G. per q.le.

Vini con sapore di muffa, con altri sapori e odori estranei. Sbattere con Enolio (speciale olio di vasellina puro) (far prove in piccolo per trovar la dose giusta per quintale. In genere sono sufficienti gr. 500 per quintale) o trattare con farina di senape fresca in sacchetti di tela sospesi nel vino. Trattandosi di vini bianchi, si sbattano con gr. 200 per q.le di Carbone deodorante G. Filtrare dopo 5 o 6 giorni.

NEL FRUTTETO

Alcune principali malattie delle piante e mezzi per combatterle

Tignuola orientale del pesco (Laspeyresia o Cydia molesta Busck). — Malattia diffusasi recentemente. Il bruco colpisce i germogli finchè sono allo stato erbaceo, e poi passa al frutto compromettendone seriamente il raccolto. I mezzi escogitati per combatterlo finora si sono dimostrati di un'efficacia relativa. In ogni parte ove si coltiva il pesco, privati ed enti, sono stati incaricati di studiare i mezzi di distruzione. I risultati ottenuti sono assai soddisfacenti, però è prematuro pronunciarsi su questi, essendo ancora in corso gli esperimenti. Comunque raccomandiamo raccogliere i getti infestati, la frutta caduta, le potature verdi e distruggere tutto sollecitamente. La raccolta dei germogli va fatta al primo apparire della malattia con diligenza e ripetuta regolarmente ad ogni suo ritorno. Oltre il pesco, attacca anche il mandorlo, il ciliegio, il susino e l'albicocco.

Limacina (pero e ciliegio). — La larva è simile ad una piccola lumaca. Durante l'estate divora il parenchima delle foglie del pero e del ciliegio. Si distrugge con irrorazioni di Arseniato di piombo all'1%.

Tentredini (Pero e susino) — E' simile ad una piccola vespa. L'adulto depone un uovo su ogni fiore. La larva nasce dopo 14-15 giorni, corrode internamente i frutticini passando poi ad altri; in ultimo cade coi frutti e si interra per incrisalidirsi. E' buona norma distruggere alla loro caduta i frutti colpiti. Si combatte con Arsemato di piombo al 0.5-1 per cento usando le stesse modalità suggerite per il verme della frutta.

Bombice del melo - Campe del mandorlo (Malacosana neustria). — I bruchi di questi voracissimi insetti sono un vero flagello per le zone colpite; divorano le gemme e defogliano le piante. Con irrorazioni di Arseniato di piombo al 0.5 per cento si avvelenano rapidamente.

Rodilegno o tarlo. — Si nota la presenza di questo insetto dal materiale di rifiuto che le larve espellono dal foro di entrata e che cade al piede della pianta. Si uccide direttamente introducendo un filo di ferro flessibile nel foro; se la galleria è tortuosa, si inietta nel foro un po' di benzina e si chiude il foro d'entrata.

Tortrice del melo o verme della frutta (Carpocapsa pomonella). — Colpisce principalmente il melo ed il pero, cagionando ingenti danni ovunque. Ha due generazioni all'anno: una in primavera e l'altra in estate. Le larvette della prima generazione appena nate si introducono nell'interno dei fruttini e li rodono facendoli cadere; quelle della seconda generazione penetrano sui frutti ormai già sviluppati, vi scavano delle tortuose gallerie che riempiono di escrimenti, con le conseguenze a tutti note. Il rimedio più efficace si è dimostrato l'Arseniato di piombo colloidale al 0.5 per cento se in polvere, 1 per cento se in pasta. Operazione da effettuarsi alla caduta dei petali prima che il calice si chiuda, facendola seguire da un altro trattamento alla distanza di dieci o quindici giorni. Verso la metà del mese di luglio compare la seconda generazione ed allora va rifatta una nuova irrorazione. Per economizzare nei trattamenti si può unire l'Arsemato di piombo alle poltiglie ramate così contemporaneamente si combatte la ticchiolatura, la ruggine, ecc. Utilissimi sono contro questi insetti i trattamenti invernali con Ibernol al 4 per cento o con Fitodrin al 6-7 per cento, avendo questi la facoltà di distruggere gran parte delle larve ivernanti nascoste nelle screpolature della corteccia. Efficaci sono pure i nascondigli di stracci messi sul fusto per attirare le larve, stracci da metterfe in acqua bollente o distruggere 2 volte l'anno: ai primi di luglio e in novembre. E' buona regola distruggere tutti i frutti bacati.

Tignuola dell'olivo. — Ha tre generazioni annuali; i bruchi danneggiano seriamente le foglie, i fiori e le olive alle quali divorano la polpa facendole cadere. Sono efficaci le irrorazioni in maggio-giugno colla poltiglia bordolese coll'aggiunta di Arseniato di piombo al 0.7 per cento oppure con Azol al 0.5 per cento.

Accartocciamento o bolla (Exoascus deformans). — Danneggia le piante a nocciolo: pesco, mandorlo, susino, albicocco, ciliegio. In primavera le foglie colpite si presentano gonfie, carnose, rossastre; i getti si deformano arrestando lo sviluppo della pianta. Le foglie in seguito cadono unitamente ai fruttini. Esiste solo il rimedio preventivo: irrorare le piante in ogni parte con poltiglia bordolese al 4 per cento tre volte durante il riposo; l'ultimo trattamento devesi fare alcuni giorni prima che entrino in vegetazione.

Gommosi. — Colpisce le piante a nocciolo; si manifesta in primavera con grumi di gomma che sgorgano dal tronco e dai rami. Per cura preventiva dovrebbe essere sufficiente anche per questa il trattamento già fatto per la malattia della bolla. Se la malattia fosse grave e ben radicata bisogna sottoporre le piante a migliori trattamenti culturali e cioè: scavare dei fossi profondi per prosciugare il terreno essendo il più delle volte l'umidità stagnante la causa di questa malattia, fare la potatura verde soltanto, irrigare poco o punto durante l'estate, tagliare le parti più colpite e ripulire le piaghe passando queste con spennellatura di solfato di rame puro al 30-40 per cento da ripetersi sovente fintantochè non sia scomparsa la malattia.

Clorosi o giallume del pesco. — Molte volte è provocato da squilibrio nella nutrizione della pianta, oppure da umidità stagnante che cagiona il marciume delle radici. Si presenta con parziale o totale ingiallimento della foglia. Le piante molto colpite conviene estirparle, le altre si sottopongono a migliorie culturali, prosciugando con fossi il terreno e somministrando alle piante forti dosi di concime di pronta assimilazione (nitrati) e del solfato di ferro all'apparato radicale nella dose di kg. 0,5-1, secondo la grandezza della pianta, sciolto in acqua all'1 per cento.

La conferenza radio-rurale

Oggi, 24 novembre, dalle 10 alle 11 verrà trattato il tema: «La lotta contro le malattie infettive del bestiame - Consigli pratici».

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica
Udine	23-11	108-110	79-81	77-80	—	—	—	38-44	180-290	—	—	—
Codroipo	22-11	110-112	73-76	72-74	79-81	93-95	90-92	40-45	170-200	—	—	—
Pordenone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25-30
Cividale	16-11	110-115	80-87	80-85	82-86	90-95	90-95	40-50	150-200	—	—	—
Milano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treviso	19-11	109-110	76-78	75-77	90-92	—	[illegible]93	—	160-185	36-40	—	36-40
Castelfranco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	15-11	111	92-93	90-93	105	—	—	50	180-200	32	32	30

Mercato	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
Udine	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5-5.50	5-5.50	4-4.50	2.20-2.40	0.65
Codroipo	—	150-200	—	130-180	—	—	210-260	20-40	200-330	4.50	4.50	3.50	4	—
Pordenone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cividale	—	190-220	—	160-190	—	—	280-320	35-55	280-310	—	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treviso	150-180	190-200	150-180	170-180	130-150	—	240-280	20-70	240-310	5.20-5.40	4.80-5	3.90-4.20	2.50-2.70	560-575
Castelfranco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	210	—	190	—	180-220	—	—	270-320	—	—	—	—	—

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Vigilanza fascista

Nella giornata di ieri, in occasione del mercato, il Comitato di Vigilanza sui prezzi ha esercitato una fortissima sorveglianza. Appositi incaricati hanno presenziato e assistito alle vendite svolte nei mercati di granaglie, frutta e verdura, latticini, polleria ecc. Particolarmente propizia è stata la presenza di elementi del Comitato e del Fascio nel mercato di polleria e coniglieria, dove sono stati fatti opportunamente allontanare i mercanti che facevano larghi acquisti, per dare modo alla popolazione di poter acquistare singolarmente. Fissati i principali prezzi furono fatti osservare anche da taluni più ostinati. Alla periferia era stato disposto anche un opportuno servizio di vigilanza per impedire agli accapparratori gli acquisti su larga scala.

La popolazione ha applaudito vivamente l'energico intervento dei fascisti, a capo dei quali ha fatto il giro per i diversi mercati lo stesso segretario del Fascio camerata Valenzuela.

Nel Fascio Femminile

Ieri nel pomeriggio si è svolta una importante adunanza al Fascio femminile pordenonese, che è stata presieduta dall'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio. Presente all'adunata era anche l'Ispettrice di zona dei Fasci femminili e la Segretaria del Fascio. Sono stati trattati, fra il più vivo consenso di tutte le intervenute, importanti argomenti attinenti ai doveri della donna italiana in generale e della donna fascista in particolare nell'ora che volge.

Attività del Nuf

Giovedì sera presso la Casa del Fascio e presso le sedi dei Dopolavoro rionali gli Universitari del Nucleo pordenonese hanno tenuto brevi conferenze ai Giovani Fascisti e Dopolavoristi per illustrare la dottrina del Fascismo e le necessità del momento attuale.

Come era già stato annunciato hanno parlato i camerati Daliso De Luca, a Torre, Aldo Modolo, a Rorai, Feruccio Valbusa a Borgomeduna, Riccardo Maccorini ed a Vallenoncello Tonon.

Gli oratori sono stati seguiti con vivo interesse dall'uditorio che alla fine ha tributato caldi applausi.

Lodevole l'iniziativa del Nucleo Universitario e ottima l'organizzazione predisposta dal Fascio Giovanile e dal Dopolavoro.

La riunione dei ceramisti

Nobile offerta alla Patria

Nella riunione dei ceramisti, della quale è stato fatto cenno, ha parlato per primo il camerata Ivo Lorenzon, Ispettore di Zona dei Sindacati lavoratori dell'Industria, cui è seguito il camerata Umberto Battistella, fiduciario provinciale di categoria, il quale ha fatto una esauriente relazione dell'attività svolta dal Sindacato ceramisti.

E' stato quindi approvato alla unanimità per acclamazione il seguente ordine del giorno che riconferma ancora una volta la grande fede che anima le nostre maestranze:

«Gli operai e le operaie della Ceramica Galvani, consci dell'importanza del momento attuale, lieti di contribuire alla lotta ingaggiata da tutta la Nazione contro le sanzioni vergognose, riaffermando i loro sentimenti di lavoratori italiani offrono l'importo di un'ora di lavoro per l'acquisto di rottami d'oro da inviarsi al Duce, quale offerta modesta, ma dettata dall'amore infinito alla Patria e al Fascismo».

Il Segretario Provinciale della Unione camerata Utimperghe ha commentato poi la relazione, ha elogiato i dirigenti per la proficua attività svolta e le maestranze per il loro patriottico gesto.

Nella Sezione cacciatori

E' aperto il tesseramento alla sezione pordenonese della Ass. Nazionale Cacciatori per l'anno XIV. Si rammenta agli interessati che è necessario che essi si affrettino a chiedere il rinnovo della tessera pr facilitare il lavoro di segreteria, ma anche per non arrischiare di rimanere senza tessera quando, fra non molto, sarà chiuso il tesseramento stesso.

Assistenza invernale

Avvertiamo nuovamente gli interessati che sono operte le inscrizioni all'assistenza invernale. Le domande sono ricevute ogni giorno alla Casa del Fascio nell'ufficio a pianoterra.

Beneficenza

La ditta Ferronato e Carone in memoria della compianta signora Elisa Fracaro ved. Ferronato ha versato all'E.O.A. di Pordenone lire 50. Il Comitato ringrazia.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Fabbro sita in corso Garibaldi.

Nella Cooperativa edile fra Mutilati

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa porta a conoscenza dei mutilati residenti a Pordenone, soci o non soci della Cooperativa, che nei primi dello entrante mese si procederà all'assegnazione delle case. In base allo statuto sociale i mutilati sono sempre in tempo utile per chiedere di essere ammessi a far parte della Cooperativa, ed ottenuto tale ammissione possono domandare l'assegnazione di una casa.

PRATA DI PORDENONE

Oro alla Patria

Diamo il primo elenco delle offerte d'oro per la Patria raccolto dal Fascio Femminile locale.

Marzin Domenico: gr. 11 — Maria Astolfo ved. De Monte: gr. 9.70 — Eugenio e Beppina Centazzo gr. 5.80 — De Martin Assunta gr. 2.50 — Gemma Centazzo gr. 1.50 — Andrighetto Clori gr. 2.80 — Puiatti Caterina gr. 0.80 — Brunetta Elisabetta gr. 2.50 — Brunetta Giuseppina gr. 4.40 — Perulli Antonio gr. 6.50 — Marina Piccinin gr. 2 — Puiatti Luigi fu Pietro gr. 2.80 — Lazzari Enrichetta gr. 1.90 — Cappellotto Paolina gr. 3.50 — Brunetta Flora Teresa gr. 3.

Hanno offerto argento: Piccinin Marina gr. 109 — Marzin Domenico gr. 13.50 — Astolfo Maria ved. De Monte gr. 5.50. La raccolta continua.

L'assemblea dei combattenti

La Presidenza della Sezione Combattenti avverte che l'assemblea si svolgerà con particolare solennità, con l'intervento delle autorità, sabato 7 dicembre XIV nella sala del Balilla. Tutti i combattenti indistintamente dovranno intervenire con le decorazioni. Sarà svolto un importante ordine del giorno.

Scontro calcistico

Luigi Marson fu Giusto si scontrava ieri sera, avendo la bicicletta senza fanale, con il giovane Mario Puppin. Dalla caduta il Marson riportava delle lesioni non gravi alla faccia.

FIUME VENETO

Patriottico gesto di una Piccola Italiana

La Piccola Italiana Anna Bottega della II.ª classe femminile delle locali scuole elementari, sebbene di misere condizioni economiche, offriva alla propria insegnante i suoi orecchini d'oro perchè fossero devoluti a favore della Patria.

Segnaliamo il nobile gesto della Piccola Italiana che, prima fra tutte, ha dimostrato il suo grande amore verso la Patria.

Coloro che intendessero rispondere offrendo oro o rottami di metallo, possono recare il loro contributo presso la locale sede del Fascio.

SACILE

Commemorazione belliniana

Martedì 26 corr alle ore 20.30 al Salone Ruffo don Vincenzo Chinellato parlerà dell'opera di Vincenzo Bellini.

Illustreranno la dotta conferenza brani musicali dell'immortale autore, eseguiti da orchestra e coro.

L'incasso sarà devoluto ad opera benefica.

Corsi di istruzione per ufficiali in congedo

Il Ministero della Guerra con circolare 832 G. M. c. a., ha stabilito di svolgere altri speciali corsi d'istruzione per ufficiali inferiori in congedo delle varie armi mediante richiamo in servizio per 12 giorni senza assegni o indennità; corsi che potranno aver luogo fino al 15 dicembre p. v.

Ad essi potranno partecipare, a domanda, gli ufficiali che non hanno frequentato i normali corsi di addestramento perchè ritenevano di potervi partecipare questo anno prima di essere presi in esame ai fini dell'avanzamento, e tutti quelli che anche per cause di forza maggiore non poterono frequentarli.

Qualora per gli ufficiali suddetti fosse già stato emesso giudizio di non prescelto perchè considerati rinunziatari all'avanzamento, tale giudizio deve considerarsi nullo e come non avvenuto e gli ufficiali stessi debbono essere presi in esame dopo la frequenza dei corsi in parola.

Su questa agevolazione si richiama l'attenzione degli interessati messi così in grado di ottenere il coefficiente essenziale per lo avanzamento.

Si rammenta inoltre che altra condizione essenziale per l'avanzamento è quella della iscrizione all'U.N.U.C.I., iscrizione che oltre ad essere obbligatoria per legge, rappresenta, specie nel momento attuale, un atto di completa adesione alle direttivve del Regime per la fusione spirituale della grande e benemerita classe degli ufficiali in congedo.

Per gli ufficiali in congedo appartenenti all. M. V. S. N., alla «Dicat», alla M. da «Cos», alla Milizia Universitaria, ai F. G. C., ed all'O. N. B., vivendo essi in un ambiente di vita militare, la durata del corso è ridotta a 5-6 giorni, e chi volesse beneficiare di tale vantaggio dovrebbe allegare alla domanda una dichiarazione di un comando della M. V. S. N., da cui risulti la qualità di ufficiale della M. V. S. N. o delle altre organizzazioni del Regime.

Durante il periodo del corso gli ufficiali dovranno indossare l'uniforme di marcia. Saranno concesse consuete facilitazioni per i viaggi.

La domande degli aspiranti al corso in parola dovranno pervenire al Comando del Distretto entro il 29 c. m.

Laurea

Alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia ha conseguito brillantemente la laurea in scienze economiche il concittadino rag. Celso Giongo. Vivi rallegramenti e auguri.

TAVAGNACCO

Nuovi orari

Gli Uffici comunali hanno adottato regolarmente l'orario unico giusta le disposizioni vigenti. Il pubblico è ammesso agli Uffici stessi solo nelle ore antimeridiane.

Il Segretario del Fascio, uniformandosi alle disposizioni suddette, ha disposto che la sede rimanga aperta nei giorni di sabato dalle ore 14 alle 16.30.

Ruoli in pubblicazione

Con manifesto in data odierna il Podestà avvisa che i ruoli per le imposte comunali dell'anno 1936 sono in pubblicazione per giorni venti. I contribuenti possono prenderne visione presso l'Ufficio comunale nelle ore antimeridiane, e presentare eventuali reclami entro il 10 dicembre p. v.

CERVIGNANO

Oro alla Patria

La Segreteria del Fascio comunica che le offerte d'oro e d'altri metalli si ricevono alla Casa del Fascio giornalmente dalle ore 18.30 alle 19.30. Comunichiamo il secondo elenco delle offerte fino ad ora pervenute:

Dott. Ettore Lovisoni: catena d'oro gr. 35.30 — Sandri Ludovico: anello d'oro gr. 3 — Mario Lovisoni: oggetti vari d'oro gr. 19.50 — Duca Quirino: catena d'oro gr. 13 — Maria Tomaselli: rottami d'oro gr. 6.50 — Mario Fonda: rottami d'argento gr. 150 — Dopolavoro Comunale: 5 medaglie d'argento gr. 66 — Irene Mulinaris: 51 monete d'argento gr. 375, portasigarette di argento gr. 45 — avv. Roberto de Rosignoli: 4 monete e 2 medaglie d'argento gr. 64 — Fattor Augusto: medaglie d'argento e rottami gr. 193 — Alunni della Scuola Professionale di Cervignano: Pinca Silvano: medaglie d'argento gr. 7 — Verzegnassi Nereo: medaglie d'argento gr. 8, medaglie 2 di bronzo — Fornasir Alessandro: rottami d'argento gr. 10 — Zigaina Giuseppe: moneta d'argento gr. 25 — Pacco Giovanni: moneta d'argento gr. 25 e rottami d'oro gr. 2.30 — Padovan Severino: rottami d'oro gr. 0.40 — Pascutto Ilva, spilla d'oro gr. 2.30

TARCENTO

Oro alla Patria

Con plico legato con nastri tricolori sono stati inviati al Duce 150 gr. d'oro, costituito da «fedi» offerte da: Anna Pividori ved. Patriarca, Maria Antoniutti Morgante, Anzil Romana in Graziani, Carmela Bressan in Gobetti, Amabile e Olvino Morgante, Muzzolini Teresilla in Zanini, Turrini Regina, Croatto Giuseppina, Geschia Rosa, Marcello e Adalgisa Turrini, Maria e Riccardo Larese, Teresa Villa, Anna e Attilio Marin; da 4 anelli offerti da Noemi Patriarca, Emilio Patriarca, Bignolini Francesco e Ubaldo Fadini e da una catena offerta da Antonio Gobetti.

Alla Segreteria del Fascio i camerati Muzzolini Umberto e Morgante Olvino hanno offerto, il primo un anello, due orecchini ed una spilla d'oro, ed il secondo una catena, un anello ed una cassa d'orologio d'oro, due medaglie e 5 monete d'argento.

Gesto benefico

L'alunna della prima classe femminile Marianna Pontoni e l'alunno Martino Farinetti della classe 5.a hanno offerto ai loro insegnanti la prima lire 5 e l'altro lire 4 perchè siano devolute nell'acquisto di tessere dell'O.N.B. per i compagni poveri.

Ferro alla Patria

I cittadini che desiderano offrire rottami di ferro per la Patria, sono pregati di darne comunicazione al Comando del Fascio Giovanile. Squadre di Giovani Fascisti provvederanno poi al ritiro dei materiali direttamente al domicilio degli offerenti.

Promozione

Il camerata Giovanni Leardini del Distaccamento dell' 8° Alpini, qui di stanza, con recente provvedimento, è stato promosso tenente. Rallegramenti.

Contravvenzione stradale

Angelo Gregorutti fu Mattia, operaio di Nimis è stato dichiarato in contravvenzione dalla Milizia stradale perchè circolava in bicicletta nell'abitato senza aver pagato la relativa tassa.

CASSACCO

Uccellatore di frodo

Dai vigili della Commissione Venatoria è stato dichiarato in contravvenzione Francesco Bochetti fu Giovanni perchè esercitava abusivamente l'uccellagione con panie e vischio e con uccelli di richiamo.

LATISANA

Disciplina nella vendita del granoturco, cereali, pollame e uova

Il Commissario Prefettizio ordina che nei giorni di mercato la vendita del granoturco e degli altri cereali dovrà avvenire nell'apposito piazzale in località «Masutto». Sono vietati in modo assoluto l'incetta e l'accaparramento di piccole partite fino a q.li 3 di granoturco e cereali all'entrata del Capoluogo o per le vie e piazze dello stesso. Fino alle ore 11 i cereali dovranno essere venduti soltanto al dettaglio ai diretti consumatori, restando così vietato in via assoluta la concessione o la vendita dei cereali stessi ai rivenditori o commercianti.

La vendita e l'acquisto del pollame, nei giorni di mercato, dovrà essere effettuata esclusivamente nell'apposita piazza denominata piazzale Vendramin le uova in piazza della Verdura piazza Garibaldi. Sono vietati in modo assoluto l'incetta all'accaparramento del pollame e delle uova all'entrata del paese e per le vie o piazze fino alle ore 11 dal 1. ottobre al 30 aprile ed alle ore 10 dal 1. maggio al 30 settembre. Il pollame e le uova dovranno essere vendute soltanto al dettaglio ai diretti consumatori, esclusa in via assoluta e senza riserve la vendita ai rivenditori o grossisti.

I contravventori alle sopra disposizioni saranno puniti a termine della legge comunale-provinciale 3 marzo 1934.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna presterà servizio la farmacia Durigato di piazza Roma.

Al cinema

Oggi alle ore 16 e 20.30 al cinema Odeon sarà proiettato il film: «La cieca di Sorrento» con Dria Paola e Corrado Racca.

Incontro di calcio

La locale squadra del Fascio Giovanile si recherà oggi a San Giorgio di Nogaro per disputare una partita amichevole di calcio con la compagine bianco rossa. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

RONCHIS DI LATISANA

Oro alla Patria

Alla Segreteria di questo Fascio sono pervenute le seguenti prime offerte di oro: De Asarta co. commend. Manuel, due medaglie gr. 39.50; Prati cav. Giocondo tre anelli e una collana gr. 19; Ellero Ruggero due gemelli da polsini gr. 4.30; Fabris Ida in Marsoni due paia orecchini, una medaglietta e ciondolo, gr. 4; Marsoni Angelo una catenina con accessori gr. 4. Totale gr. 71.

PALMANOVA

Oro alla Patria

Alla Segreteria del Fascio sono pervenute le seguenti offerte:

Rag. Luigi Facini: spille fermaglio e anello gr. 8; cav. uff. Attilio De Lorenzi, medaglia di Podestà d'oro e medaglia d'oro offerta dai componenti la 4.a Centuria M.V.S.N. gr. 13,200; Giovanni Osso, due anelli d'oro gr. 4; Giovanni e Giuseppe Tesarolo, orecchini, spille e collane, gr. 10 oro e monete argento gr. 250.

Alla Presidenza dell'Opera Balilla sono pervenute le seguenti offerte: rag. Pietro Tenolo, presidente Comitato O. B., gr. 13, anello d'oro, ciondolo e collana; Walter Vanelli, balilla, una catenina con ciondolo.

Nel Dopolavoro

La presidenza del locale Dopolavoro comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XIV. Il costo della tessera è fissato in lire 4.50 cadauna. Rivolgersi al Segretario del Dopolavoro sig. Lorenzo Bean, presso il Municipio.

L'orario delle banche

Le locali Banche hanno iniziato l'orario continuato che rimane stabilito nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 14.30 con un intervallo di mezz'ora dalle ore 12.30 alle 13. Il sabato l'orario è dalle 9 alle 12.

Cinema

Al Gran Cinema Savoia oggi è in visione il film «Nanà» tratto dal romanzo di Emilio Zola nell'interpretazione di Anna Steu; Lionel Atwil, Richard, Bennett e Phillips Holmes. Domani e martedì si rappresenterà: «La figlia del Zu-Manchu» con Anna May Wong.

Linea automobilistica

Il Ministero delle Comunicazioni, al fine di appagare le richieste avanzate dall'Unione fascista dei Commercianti di Trieste unite alle consorelle di Pordenone, Sacile, Conegliano Veneto per l'istituzione di un regolare autoservizio giornaliero diretto e celere per il collegamento dei centri interessati ha concesso alla Società Triestina S.A.R.A. la autorizzazione di effettuare l'autoservizio Trieste - Palmanova - Pordenone - Conegliano Veneto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Fascio

L'altra sera alla Casa del Fascio si è riunito il nuovo Direttorio composto dei camerati: dottor Luigi Gualtieri, rag. Plinio Alessi, Giustino Primon, Luigi Facchin, Giacomo Bulian.

Il Segretario del Fascio on. Fancello ha affidato i vari incarichi e sottoposto all'esame questioni importanti.

L'orario continuato

Da domani sarà effettuato l'orario continuato anche negli uffici del Banco di S. Vito e in quelli dell'Esattoria e cioè dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 13 alle 16.30. Il servizio di cassa si chiude alle 14.30. Nel giorno di sabato invece l'orario è dalle ore 9 alle 12.

Oro alla Patria

Il sig. Francesco Montico ha inviato al Comune pro Patria quattro sterline con legatura per un paio di gemelli; peso gr. 34.9.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Onorificenza

Camerati e amici di Pinzano e di Buia hanno offerto le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al Podestà e Commissario straordinario del Fascio camerata Ippolito Giorgini.

CODROIPO

Oro alla Patria

Continuano a pervenire alla sede del Fascio le offerte d'oro per la Patria. Ecco l'elenco degli ultimi offerenti:

Giuseppe Passoni gr. 6,10; fratelli Cedolin gr. 14,20 (seconda offerta); famiglia Faleschini gr. 21,30.

Al Fascio sono pervenute inoltre le seguenti offerte di argento: Enrico Cengarle gr. 275; famiglia Faleschini gr. 314.

Pro opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato E.O.A.: Fascio L. 500; N.N. L. 5.

Ieri, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, serenamente spirava

Lucia De Lotto ved. Furlanetto

d'anni 68

I FIGLI, I NIPOTI e PARENTI ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 10.30 partendo da via Morosina 4.

Udine, 23 novembre 1935-XIV.

CIVIDALE

Per la disciplina dei mercati

Il Commissario Prefettizio del Comune ha emanato un'ordinanza con la quale fa divieto agli incettatori di entrare nei luoghi di mercato al minuto o di fare comunque acquisti di polleria, conigli, cacciagione ecc. prima delle ore 9 antimeridiane dal 15 maggio al 15 settembre e prima delle ore 10 antimeridiane dal 14 settembre al 14 maggio, come pure fa divieto di accaparrare le merci stesse agli ingressi o periferia della città o di distogliere gli allevatori o produttori, dal collocare le loro disponibilità col mezzo dei pubblici mercati. Le trasgressioni all'ordinanza saranno passibili, tanto per il venditore quanto per l'acquirente, delle sanzioni previste dai vigenti regolamenti.

Laurea

All'Istituto Commerciale di Venezia, con ottima votazione, il camerata Renzo Specogna di Giuseppe è stato proclamato dottore in Scienze economiche e commerciali. Vivi rallegramenti.

Cechelin al "Ristori"

Martedì p. v. la compagnia di arte varia diretta dal notissimo attore comico Cechelin, si presenterà al pubblico cividalese con un originale e scelto programma. Viva è l'attesa nel pubblico.

Biglietti festivi per S. Caterina

In occasione della Fiera e dei festeggiamenti di S. Caterina, la stazione di Cividale e le fermate di Moimacco e Remanzacco distribuiranno domani 25 corrente biglietti festivi di andata-ritorno per Udine.

Il mercato di ieri

Ostacolato dal cattivo tempo, che ha imperversato per tutta la notte, il mercato di ieri è stato poco animato per la mancanza di venditori e di compratori. Il mercato del bestiame è andato deserto.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Max Chittaro, sita in corso Vittorio Emanuele.

L'incendio di un camino

D'altra sera, verso le ore 18.15, si sviluppava un piccolo incendio al camino del fabbricato di proprietà di Giuseppe Scoziero, sito in Borgo Bressana al civico n. 59. Il pronto intervento dei famigliari e di alcuni vicini è stato sufficiente allo spegnimento.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Nel Dopolavoro

E' stato costituito come segue il nuovo consiglio direttivo del Dopolavoro di San Giovanni: cav. Umberto De Marco presidente; Fiorenzo Bandiera vice presidente; Antonio Tapparo segretario; Romano Martelossi, Gio. Batta Gasparotto, Lino Piva e Luigi Maurich membri; Federico Seffino e Mario Lorenzon sindaci.

Nella riunione di insediamento il presidente del Dopolavoro e Commissario straordinario del Fascio ha impartito le direttive per l'attività da svolgere.

Oro alla Patria

Al Commissario del Fascio è stata versata a favore della Patria da Clotilde Francovig, iscritta al Fascio Femminile, una magnifica catena d'oro.

Trattenimento

Oggi, con inizio alle 19, si svolgerà un trattenimento danzante nella sala Braida. Possono intervenirvi soltanto i soci del Dopolavoro (e rispettive famiglie) in regola con la tessera dell'anno XIV.

SPILIMBERGO

Oro alla Patria

Continuano a pervenire alla Segreteria del Fascio di Combattimento le offerte di oro per la Patria: signora Rosa Trevisanutto ved. De Marco gr. 2.800 di oro, gr. 73 d'argento, gr. 270 di nichel — N. N. una catenina d'oro — sig. Lucia Durigon e figlio Lino: un marengo d'oro da L. 20 — Innocente Ongaro gr. 16.800 oro, gr. 16 vermeille.

Il giovane fascista Albino Palamin ha donato tutte le medaglie, per il peso di gr. 23.300 d'argento, conseguite nella gare podistiche da lui disputate.

Nel Fascio Giovanile

Al termine delle lezioni dei corsi di specializzazione, il comandante ha riunito le Centurie dei Giovani fascisti, incitandoli a portare in sede entro la corrente settimana materiali fuori uso di ferro e rame.

Nei Sindacati dell'industria

Ieri, presso la sede della Delegazione di Zona si è svolta una riunione dei Fiduciari comunali. Il camerata Pittini ha tracciato le diretive da seguirsi dagli organizzati per vincere la battaglia economica, ed è stato alla fine votato un vibrante ordine del giorno. Il raduno si è chiuso con il saluto al Duce.

Conseguenze di una caduta dalle scale

Giorni fa la piccina Afra Tomè di Angelo è caduta dalle scale riportando ferite multiple alla fronte, e ieri ha dovuto essere ricoverata all'Ospedale a causa della sopraggiunta infezione. Il primario l'ha giudicata guaribile in 15 giorni.

La festa di S. Cecilia

I bandisti della locale filarmonica «G. Tomat» dell'O.N.D. si sono riuniti presso l'Albergo Michielini, per festeggiare la Patrona della musica. Oltre ai componenti la banda erano presenti le autorità locali. Al levar delle mense hanno parlato il Segretario del Fascio ed il camerata Mario Maria Pesante, ai quali ha risposto, a nome dei musicanti Rodolfo Pezzetta.

Agricoltore infortunato

Attilio Basso di anni 20 nel tagliare nel proprio campo delle piante di patate si feriva al dito indice e medio della mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Cinema

Il Cinema, con oggi inizierà il programma continuato dalle 16 in poi con il film: «Danza di Venere». Precederà un documentario Luce.

VITO D'ASIO

Oro alla Patria

Le appartenenti al Fascio femminile di questo Comune, perfettamente comprese del dovere che loro incombe in questa grande ora della Patria nostra, hanno spontaneamente offerto sino adesso un totale di gr. 262 di oro pro Patria. Ecco l'elenco delle offerenti:

Contessina Magda Ceconi di Montececon: gr. 210; Domenica Cedolin in Marcuzzi g. 15.5; Anastasia Cedolin: g. 12; Enrica Musina: g. 9.50; Mafalda Cedolin in Marin: g. 3.50; Elisabetta Hoab in Ceconi: g. 3.50; Santina Bellini; g. 1; Angela Colle: g. 1; Giuseppina Sostero: g. 6.

Sarà pubblicato quanto prima un nuovo elenco di offerenti.

MANIAGO

Convegno Magistrale sospeso

Il Direttore Didattico avverte che la conferenza che l'Ispettore Scolastico cav. Bianchi doveva tenere martedì prossimo 26 corr. agli insegnanti dei Circoli di Maniago e Montereale, è sospesa.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

In tema di prezzi

La Cooperativa carnica di consumo ci comunica che essa pubblica i prezzi dei generi posti in vendita, mediante listino esposto nei suoi locali in luogo visibile al pubblico. I prezzi medesimi, salvo per alcuni generi (i quali sono alla pari coi listini comunali) sono sensibilmente inferiori.

E' pertanto dovere del consumatore di esigere la rigorosa applicazione del listino.

VILLASANTINA

Nella sottosezione Artiglieri

Il camerata Giovanni Pelizzari è stato nominato segretario tesoriere della sottosezione degli artiglieri in congedo del nostro Comune.

Nell'Opera Balilla

Il Podestà camerata Venier ha versato all'O.N.B. lire 50. — Il prof. Romano Linussio ha versato lire 10 per onorare la memoria di Antonio Venier.

Un vice c.s. della Milizia V.S.N. per rispondere alle sanzioni ha iscritto all'O.N.B. «Pre Balilla» i suoi figli Pierino e Mario. Esempio da imitare.

PAULARO

Contro le sanzioni

Anche qui, come in tutti i piccoli e grandi centri d'Italia, hanno sventolato le bandiere e i gagliardetti, da tutti gli uffici pubblici e da tutte le case, in segno di vibrante protesta alle inique sanzioni. Anche nelle scuole i maestri tutti hanno spiegato ampiamente la questione delle sanzioni, suscitando negli alunni acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

Partenza degli Alpini

Il giorno 19, verso le 11 sono rientrati a Tolmezzo gli alpini dell'8.o Reggimento, che erano graditi ospiti nel nostro patriottico paese alpestre. Gli alpini, in segno di riconoscenza per l'ospitalità spontanea ricevuta, al momento di partire, hanno deposto ai piedi del monumento dei Caduti una corona di alloro.

COMEGLIANS

Oro alla Patria

Prima lista delle offerte oro alla Patria:

Barbacetto Amleto, Zovello, vera matrimoniale gr. 5.35; Aita Luigi, moneta d'oro gr. 6.80; Maddalena e Irma Di Vora, gr. 9.10 d'oro e gr. 9.30 d'argento; Micoli Egidio, vera matrimoniale gr. 6.20; Pasini dott. Guido, vera matrimoniale gr. 4.90 e moneta d'argento gr. 25.

Il Comune di Comeglians ha deto una medaglia d'oro del peso di gr. 9.75 e una d'argento di gr. 28 vinta col primo e secondo premio delle campagne antitubercolari degni anni XI e XII.

Daremo fra qualche giorno una nuova e più numerosa lista di donatori.

ARTEGNA

Pacchi natalizi per l'Africa Orientale

Il nostro Fascio di Combattimento, volendo dare ai camerati artegnesi, soldati e Camicie Nere, che stanno compiendo valorosamente il loro dovere in Africa Orientale un segno, modesto forse, ma che dimostri loro tangibilmente quanto costantemente essi siano presenti nel pensiero di tutti, intende far pervenire, per le prossime feste, al loro indirizzo un pacco natalizio.

Si avvertono pertanto i fascisti e le donne fasciste che all'albo del Fascio di Combattimento è già esposto l'elenco dei generi e degli oggetti che si possono all'uopo scegliere. I doni si ricevono alla sede del Fascio. I pacchi che non possono oltrepassare il peso di 2 chilogrammi, saranno spediti ai camerati in Africa Orientale ai primi del prossimo dicembre.

Nel Fascio

In applicazione delle norme sull'avvicendamento degli incarichi, con recente autorizzazione del Segretario Federale, in sostituzione dei camerati scaduti, sono stati chiamati a far parte del Direttorio del nostro Fascio di Combattimento i camerati: Gio Batta Cragnolini, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.; Vinicio Ermacora, squadrista e capo squadra della Milizia V. S. N. Antonio Macorini, fascista del 1923 e capo gruppo Ass. Fascista Pubblico Impiego.

Denunzia di locazioni

Il Podestà rende noto che ai sensi del R. D. L. 26. 9. 1935 n. 1781, tutti coloro che danno in locazione o sublocazione case, appartamenti o locali, anche se mobiliati, destinati ad uso abitazione d'albergo o pensione, d'ufficio o di altro esercizio professionale, industriale o commerciale, devono entro il 31 dicembre 1935-XIV e successivamente entro il 31 dicembre di ogni anno, denunciare all'Ufficio del Registro competente, mediante elenco in doppio esemplare, le locazioni o sublocazioni stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno, tenendo distinte quelle con sostituzione di deposito o con pagamento del canone a due o più rate mensili anticipate, da quelle per le quali non è stato costituito deposito cauzionale o il relativo canone viene corrisposto in modo diverso da quello sopra accennato. Sono altresì esenti da detto obbligo i locatori e sublocatori di camere mobiliate muniti di regolare licenza dell'autorità di pubblica sicurezza.

LA VITA CITTADINA

SONDAGGIO NEI SECOLI

La «fradaglia» dei beccai

Una chiesa in via Cavour - Il lascito d'un notaio - Lo stipendio del cappellano

Anche i beccai o macellai di Udine, come altri esercenti arti mestieri, s'eran costituiti nel '300 in corporazione, confraternita o fradaglia con discipline e regole proprie. Per le funzioni religiose aveano scelto, fin dal 1322, la chiesa di S. Pietro Martire, ma poi preferirono la chiesa di S. Tomaso nell'attuale via Cavour.

L'oratorio di S. Tomaso era situato proprio di fronte a quella parte delle beccherie e fondaco delle biade, poi demolita, ove vi era un fabbricato che s'addentrava un po' dalla linea stradale e che aveva di fianco una calletta senza uscita. Qui prima del 1400 era la casa di proprietà della famiglia Messa. Vi abitò ultimo il notaio Tomaso Messa, e il figlio di questi, di nome Giovanni, notaio pure egli, morto in contrada S. Pietro Martire nell'anno 1410, lasciava usufruttuaria l'ava, affinchè poi, colla sua sostanza, si fondasse e dotasse una cappella a S. Tomaso, da erigersi nel posto ove ebbe a dimorare il padre.

L'ava, certa Francesca, figlia di Mart. o Scapino, vedova di Nicolò Messa, vuole immediatamente dar e. .to al desiderio del nipote; vende, per supplire alle spese, cinque casette in Grazzano esterno, ricavando 65 marche di soldi, cosicchè nel 1411 la chiesa è compiuta ed arredata.

Da protocolli di consegna e da inventari che scendono fino ai primi anni del secolo scorso, risulta che la chiesa era ad una navata, lunga 6 passi (metri 10,20) larga tre (metri 5.10) alta quattro (metri 6.80). Il soffitto appariva ricoperto di tavole, ad eccezione della volta del piccolo coro costruita a mattoni.

Non aveva nè sepolture interne nè cimitero circostante, ed era dotata di un solo altare di marmo. Il coro, elevato di un gradino, era diviso dal rimanente spazio mediante una cancellata in legno. Sopra una parete degli archi, trovavasi appeso un grande crocifisso in legno e le altre due, pure ad arco, contenevano ciascuna un dipinto, in forma di lunetta, dello stile dei Bassano. La pala dell'altare, raffigurante San Tomaso che toccava colle dita le piaghe del Nazzareno, con altri santi, era della scuola del Pordenone.

Sopra il vertice della facciata si ergeva un piccolo campanile con una sola campana, poi veniva una finestrella rotonda, quindi più al basso la porta maggiore d'ingresso con ai lati due altre finestre lunghe e strette secondo la modesta architettura di gran parte delle antiche chiesuole friulane, e in tutto simile a quella nostra suburbana di San Rocco.

Dal lato di levante, ossia dall'accennato vicolo chiuso, vi erano una porticella che metteva presso il coro, ed anche la sacristia, la quale, in atto di visita pastorale del 1601, veniva qualificata angusta ed indecente. Su quel medesimo lato e nella parte posteriore ossia a mezzodì vi era una casetta di proprietà della stessa chiesa o di cui si saranno forse valuti i beccai, poichè risulta che veniva ad essi affittata per annue lire 40.

Ancora nel secolo XV, estinti i Messa, e così pure i Marchesini loro congiunti ed eredi, il gius-patronato su quella chiesa passò alla famiglia patrizia Priuli che vi istituì un beneficio semplice, onde nel 1569 si trova un Angelo de Priuli chierico veneziano investito dalla piccola commenda di S. Tomaso di Udine.

Il trasferimento della fradaglia dei beccai dalla chiesa di S. Pietro Martire in quella di S. Tomaso avvenne sulla metà del 1500 e da allora fu denominata confraternita di S. Tomaso dei beccai. Aveva vessillo proprio, raccoglieva elemosine, accompagnava all'ultima dimora i confratelli e faceva festa il di 21 dicembre. La sua rendita era di 20 ducati. Nel 1600 certi Lodovico e Giulia coniugi Varj, istituirono un legato di Messa quotidiana che d'ordinario si officiava da un padre servita, di quel del convento delle Grazie.

Ma i beccai per le loro funzioni religiose avevano ed eleggevano il proprio cappellano al quale nel 5 gennaio 1750 deliberarono di accrescere lo stipendio fino ad annui ducati 8 da lire 6 e soldi 5 e l'elemosina per la Messa a soldi 25.

Negli atti comunali trovasi un protocollo in data 29 maggio 1718 relativo all'adunanza del consiglio della confraternita per la scelta del cappellano che riuscì favorevole al concorrente Innocenzo Fabris. L'ultimo eletto fu il sacerdote Giovanni Zambelli, figlio dello speziale proprietario della farmacia che passò poi alla ditta Comelli.

Con la legge napoleonica del 25 aprile 1806, che evocava allo Stato le Abbazie e le confraternite, la piccola commenda di S. Tomaso fu soppressa ed i beni passarono al Demanio. La chiesetta fu ridotta definitivamente ad usi profani nel 1808 essendosi già sciolta la corporazione dei beccai.

Ma, prima che dalla vecchia sede annonaria, che pure era in via Cavour, fosse tolto anche il macello, anche il fondaco delle biade aveva cessato la sua funzione.

Provvido istituto questo, e del quale scriveremo prossimamente, il cui ricordo non va disgiunto dal nome del Luogotenente Nicolò Marcello che per prima n'ebbe idea e ne curò l'attuazione, come risulta da scritti del dott. F. Braidotti dai quali abbiamo desunto queste note sulla Udine scomparsa.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di Amaro

Con provvedimento in data 22 novembre 1935 XIV, il fascista Giacomo Tamburlini fu Daniele è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Amaro avendo il camerata Giuseppe Vidale esaurito il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario straordinario del Fascio stesso.

FASCIO DI UDINE

Raccolta di metalli

Presso ogni Gruppo Rionale è stato istituito un deposito per la raccolta del ferro, ghisa, ottone, rame, ecc. nonchè della carta da macero.

Oltre 88 milioni per la nuova rendita

Le sottoscrizioni affluite a tutto ieri alla Tesoreria provinciale per la Rendita 5 per cento, ammontavano a lire 88.665.400.

Domande di arruolamento per l'Africa Orientale

A chi devono essere indirizzate

Il Comando della 63. Legione «Tagliamento» comunica:

Poichè continuano ad essere inviate a S. E. il Capo del Governo e ad alte personalità ed Organi del Regime, domande per arruolamento in Africa Orientale, si reputa opportuno ripetere che tale procedura deve cessare e che tutte indistintamente le domande di arruolamento per l'Africa Orientale dovranno essere rivolte: se del Comune di Udine al Comando 63.a Legione Milizia Volontaria, Viale Stazione 1; se di altri Comuni, al reparto della Milizia locale, il quale fornirà tutte le informazioni del caso.

Opera Nazionale Balilla

Nel corso di scherma

Si avvertono gli allievi che hanno frequentato il secondo corso di scherma presso la sala dell'Opera Balilla, di volersi presentare, dal maestro Piraino domani, lunedì, alle ore 17 per ricevere comunicazioni circa le modalità di orario e d'iscrizione.

La lotteria provinciale

A domani l'estrazione - La vendita delle ultime cartelle

Oggi è l'ultimo giorno di vendita in città delle cartelle della lotteria provinciale dell'Opera Balilla.

Domani, lunedì alle ore 15.30 in Piazza Vittorio Emanuele sarà effettuata l'estrazione dei seguenti premi: 1. estratto: automobile Fiat «Balilla» — 2. estratto: apparecchio radiofonografo Allocchio Bacchini e C. a 7 valvole — 3. estratto: motoleggera «Diana» 98 cc. — 4. estratto: macchina da cucire «Necchi» con mobile di lusso — 5. estratto: bicicletta «Diana» extra lusso per uomo — 6. estratto: bicicletta «Diana» extra lusso per donna.

Cronaca mesta

Funebri Carlo Iotti

Si sono svolti ieri i funerali dell'avanguardista studente Carlo Iotti, vittima dell'incidente di cui abbiamo dato l'altro giorno notizia.

Corone di fiori avevano inviato la nonna, gli zii ed i cugini Lizzi, gli zii Iotti, le famiglie Driussi e Sisto Benedetti. Notata la ghirlanda inviata da Nino Merici, l'amico involontario autore del mortale incidente e che seguiva la salma.

Sulla bara, i fiori dei genitori. Fiancheggiavano il feretro i condiscepoli del giovanetto scomparso: Paulon, Masutti, Mazzaroli, Fortuna. L'imponente corteo era preceduto da una rappresentanza di studenti dell'Istituto Tecnico con bandiera ed accompagnati dagli insegnanti con a capo il preside della scuola; e dalle corone portate a braccia da avanguardisti.

Dopo le esequie, celebrate con accompagnamento musicale nella Chiesa di San Francesco, a Piazzale XXIV luglio il C. M. Missana ha eseguito il rito dell'appello fascista.

Ai genitori, alla nonna, agli zii Lizzi il nostro cordoglio.

Investita da una bicicletta è stata ieri mattina la cotoniera Gisella Ronco d'anni 43 di via Tiberio Deciani, che ha riportato una ferita alla testa. Due punti di sutura, sei giorni per la guarigione.

Il corso post-militare per gli artiglieri

Giovedì, come precedentemente comunicato, avrà inizio il Corso postmilitare per soldati, sottufficiali e specialisti dell'Arma di Artiglieria.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria provinciale dell'Associazione Arma Artiglieria (via Pellicceria 2).

Alle Opere assistenziali

Il Fascio di Combattimento di Gorizia ci comunica che i signori Elio e Maria Miotti di Udine hanno versato alle Opere Assistenziali di Vipacco lire 25 in memoria di Elsa Gonano.

Il maglificio Gio. Borgnolo di Udine ha offerto all'E. O. A. provinciale la somma di lire 50 per protesta contro le sanzioni. Il comm. Enrico Della Savia ha versato all'E. O. A. provinciale la somma di lire 20 per onorare la memoria della signora Maria Costanza Valussi ved. Linussa.

Il Segretario Federale ringrazia.

CONFERENZE

Una rievocazione di Pio IX

Questa sera, alle ore 18, nella sala di via Treppo, il Padre dott. A. Magni, brillante conferenziere, rievocherà sullo sfondo storico del nostro Risorgimento la grande figura del Pontefice Pio IX.

I dopolavoro rurali a S. Gottardo e Laipacco

Il presidente del Dopolavoro di S. Gottardo ha provveduto a costituire il Dopolavoro rurale nominando presidente il camerata Giuseppe Ballico.

Anche del Dopolavoro di Laipacco, quel presidente ha insediato il consiglio del Dopolavoro rurale, chiamando a reggerlo il camerata Vacchiani. In quella zona particolarmente adatta per sviluppi dopolavoristici l'istituzione troverà rapida ed efficace attuazione.

Si avvertono i dopolavoristi delle due sezioni che il tesseramento per l'anno XIV ha avuto inizio, presso le sedi dalle ore 20 in poi.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"La capanna e il tuo cuore"

Apro una parentesi: il sipario si è alzato alle 9 e 10, male!, la scena era magnifica, d'accordo, ma ho visto della gente correre per la strada per giungere in tempo, poteva affrettarsi anche il macchinista a preparare la scena. Chiudo la parentesi.

Non dico una cosa nuova affermando che la commedia è vecchia — è uno dei primi lavori di Adami e ricorda Virgilio Talli che vi curava .. soggetti e tipi — vecchia ma così piena di una dolce sensibilità velatamente romantica nel concetto; così piacevole nello svolgimento; e così agile nel dialogo ricco di battute di spirito; che si risente ancora con piacere e con soddisfazione. Specie nell'edizione che ci è stata presentata ieri sera.

La Compagnia ha dato al lavoro una intonazione tutta particolare attraverso l'affiatamento e la fusione di tutti. Ha piaciuto principalmente il dialogo spigliato e colorito di ognuno, dialogo che ha valso non poco al felicissimo esito della serata.

Tre chiamate al primo atto, quattro al secondo e tre al terzo. Questi «numeri» dicono il superlativo della soddisfazione espressa in battimani perchè il nostro pubblico è assai parco di applausi, specie poi al terz'atto; la fretta di andarsene lo invita al solo «applausino» di cortesia.

Voleva rivedere ancora alla ribalta: Dora Menichelli (ha indossato dei graziosissimi italianissimi abiti), per quel sorriso timido per quella vivacità e per quella intonazione patetica e sentimentale che ha saputo dare alla sua «Elena» e Nino Besozzi per la sua comicità trattenuta ed esuberante nello stesso tempo, per la recitazione elegante e forbita, per la espressività della sua scena; e Armando Migliari per la contenuta e misurata proprietà del porgere e per quella sottile vena di comicità sempre affiorante e mai espressa.

Oggi — per aderire alle molte richieste — due spettacoli: in mattinata «Qui sotto c'è qualche cosa» ed in serata «Un'avventura di matrimonio» di Leo Lenz.

pi-va

SCHERMI

«Re burlone».

Questo film della «Capitani», diretto dal Guazzoni, ed interpretato, nel ruolo primo, da Armando Falconi finalmente non più nelle vesti di eterno «Rubacuori», ha offerto, attraverso il suo svolgimento, una graziosissima ed accurata rievocazione della tarda prima metà del secolo XIX nel Napoletano, mentre gli incendi di passione italica e le prime realtà di unificazione si profilavano prossime, auspice il piccolo grande Piemonte. Il lavoro è tratto dall'omonima e famosa commedia del Rovetta — l'autore di «Romanticismo» di cui questa stessa commedia risente — alla larga — gli echi appassionati, ed è ridotto per film da Lucio d'Ambra in una foggia che pur staccandosi un po' dal testo, di esso, per altro, ne riporta integrale lo spirito e gli intenti. Non daremo di esso la trama, perchè di questo film, su queste stesse colonne già fu discorso un mese fa, quando usci di fabbrica e fu visionato dal Falconi, allora in «debutto» al «Puccini».

Diremo piuttosto che l'interpretazione di tutti è indovinata, corretta, signorile, affiatata: ricorderemo in essa, oltre al Falconi, la Denis, la Ferida, il Maleroni, il Cimara. La tecnica di ogni genere è ottima.

«Re burlone» è offerto al «Savoia».

* * *

La proiezione del documentario Luce sulla fase bellica che portò alla conquista di Macallè fu vivamente applaudita anche per la sua bontà tecnica.

Camza

Premiazione di alunni del Seminario Arcivescovile

Nel Seminario Arcivescovile l'altra sera si è svolta la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni dei corsi teologici e liceali che si sono distinti nell'anno scolastico decorso. Alla cerimonia è intervenuto S. E. Mons. Arcivescovo che era attorniato dai moderatori e dai professori dell'Istituto e da una schiera di sacerdoti della città.

Cronaca minima

Onorificenza. Il I. capitano dell'11.o Autocentro, Luigi Telesia è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Sono stati rinvenuti e depositati all'ufficio economato 2 biciclette di cui una da donna, un orologio con catena, una borsetta da signora e una rivoltella.

Un trattenimento danzante per dopolavoristi e loro famiglie, sarà tenuto questa sera nella sede del Dopolavoro di Colugna.

Nella sala Olimpia stasera alle 20 si inizierà una festa danzante. Servizio tramviario.

A Colugna si svolgerà oggi dalle 20 alle 24 un trattenimento danzante, nella sede del Dopolavoro, al quale possono intervenire gli iscritti (in regola con la tessera) e le loro famiglie.

Al Circo Zoppè oggi due rappresentazioni: alle ore 15 ed alle 20.45. Non mancheranno i Tony e Clonws, con a capo il comico Florian. Ogni spettacolo sarà chiuso da una farsa.

All'occhio destro rimaneva ferito, mentre giocava con altri bambini, la piccola Alma Zorzenon da Camino di Buttrio. Guarirà in 20 giorni; prognosi riservata per l'organo visivo.

Una ferita da scheggia metallica all'occhio destro riportava sul lavoro il meccanico Marino Cattarussi d'anni 29 da Santa Caterina; sette giorni per la guarigione.

Derubato della propria bicicletta, lasciata incustodita in via Asilo Marco Volpe, è stato ieri mattina Lino Floreanz d'anni 28 di via Martignacco.

Biciclette che attendono di ritornare ai loro legittimi proprietari: una da donna, marca «Durcop» matricola 2894; l'altra da uomo, marca «Aquila» matricola 1300. Entrambe trovansi pegnorato al locale Monte di Pietà. Trattandosi di biciclette rubate rispettivamente in luglio ed in settembre, rivolgersi ai carabinieri di via Gemona, per il recupero.

IL GIORNO

Calendario

24 novembre, domenica (328-37). S. Prospero, vescovo.

Zodiaco

Il Sole sorge a ore 7.35; tramonta a ore 16.44.

Ricorrenze storiche

1847. Michele Novaro di Torino scrive la musica dell'inno di Mameli.

1917. La Russia chiede alla Germania l'armistizio.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 23 novembre: temperatura massima 10, minima 4,2; precipitazioni mm. 6.4.

* * *

Situazione barica. — Ampia area depressionaria sulla media Europa e sul bacino mediterraneo con nuclei di minimo sul golfo di Guascogna, sull'alta Italia e sul medio Adriatico. Alta pressione sul rimanente d'Europa con massimo sulla Russia centrale.

Previsioni. — Tendenza generale del tempo: temporaneo miglioramento propagantesi dal bacino tirrenico alle rimanenti regioni. Cielo nuvoloso o pioggia seguita da schiarite sui versanti adriatico e ionico, vario con ampie schiarite sul rimanente. Venti moderati orientali sull'Italia settentrionale, alquanto forti tra ponente e maestro. Temperatura in lieve diminuzione, mare molto agitato sui bacini meridionali e presso la Sardegna; prevalentemente agitati altrove.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana saranno di servizio diurno continuato le farmacie: Cantoni in viale Principe Umberto, Dall'Acqua in via Mercatovecchio; Solero in via Aquileia e Pandolfi in via Cavour. Servizio notturno permanente farmacia Beltrame in piazza Vittorio Emanuele.

La radio

Oggi, ore 20.50: «Le maschere» commedia lirica e giocosa di Illica (stazioni del gruppo Torino) — «La vergine rossa» operetta di Cuscina (Palermo).

Domani, ore 20.50: Concerto del violinista Arrigo Serato (stazioni del gruppo Torino) — Concerto strumentale (Palermo).

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo; riso e salsiccia; scaloppe al marsala; contorni.

Un prepotente arrestato

Un prepotente voleva percuotere ieri nel pomeriggio, il gerente della Cooperativa di Consumo di via Bonaldo Stringher. Trattavasi di un ubriaco e siccome male accoglieva l'invito di allontanarsi è stato necessario l'intervento delle guardie municipali Milocco e Volpato che hanno faticato non poco per ridurre l'energumeno — tale Giuseppe Girardis d'anni 33 di viale Trieste 25 — a miti consigli. Più tardi è stato accompagnato in Questura e denunciato per ubriachezza, oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Maria Costanza Valussi ved. Linussa: famiglia Perusini Antonini, L. 50.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome della signora Maria Costanza Valussi ved. Linussa: Somma precedente, L. 340; comm. Gianni Micoli-Toscano, L. 10.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Al fondo assistenza per i combattenti. — Per onorare la memoria della signora Maria Costanza Valussi ved. Linussa, hanno versato: prof. Enrico Morpurgo, L. 10; cav. Luigi Variolo, 10; cap. Vincenzo Amato, 10; avv. Raffaello Scrosoppi, 10; dott. Renzo Vuga, 10.

STATO CIVILE DI UDINE

23 Novembre 1935 XIV

Nati:	1
Morti:	4
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Aloi Libero di Vittorio.

Morti

Degano Domenico contadino di anni 68 fu Lorenzo; De Lotto Lucia ved. Furlanetto fu Bortolo di anni 68 casalinga; Valle Maria ved. Salvador fu Domenico di anni 75 civile; Del Negro Primo di Giuseppe di anni 15 scolaro.

Da un fienile cadeva accidentalmente Guido Vicario di 4 anni dimorante in via Bariglaria, fratturandosi il femore sinistro. E' stato accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in un mese.

IL LOTTO

Estrazione del 23 novembre 1935

Bari	6	81	82	42	12
Firenze	84	26	68	29	4
Milano	81	39	47	37	23
Napoli	73	56	18	87	33
Palermo	55	19	70	75	3
Roma	23	84	83	4	75
Torino	88	84	41	15	12
Venezia	38	56	17	46	6

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Compagnia Besozzi)

Ore 15.30 — Qui sotto c'è qualche cosa. Commedia brillante in 3 atti di Franz Arnold.

Ore 21 — *Un'avventura di matrimonio.* Commedia in un prologo e tre atti di Leo Lenz.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). — Allo schermo: «*La morte azzurra*». Un dramma d'amore in esaltazione della Marina con Jack Holt. — Sulle scene: «*Squadra gaia*». Gran varietà. — Ore 14.

Impero

«*La notte è per amare*» - Capolavoro Metro. Avventura sentimentale, con musica e canzoni bellissime. Interprete principale Ramon Novarro. — Ore 14.

Savoia (già Eden)

Re Burlone. — Capolavoro italiano di comicità con Armando Falconi. — Fuori progr.: *Verso Macallè.* Documento dei combattimenti nel Tigrai. — Ore 14.

Le sanzioni ci liberano dal vassallaggio economico perchè ci obbligano a sfruttare le nostre risorse

Mentre il Partito coordina le direttive nazionali per stimolare le attività agricole locali, in Friuli si affrontano con nuove soluzioni corporative i problemi provinciali della produzione e del consumo

Un decreto prefettizio per evitare la svendita dei vitelli della montagna

Proibizione di vendita e macello di vitellame in alcuni comuni - L'acquisto e la distribuzione dei vitelli della zona montana - Norme per gli allevatori e i macellai

In data di ieri è stato firmato dal Capo della Provincia il seguente decreto:

« Il Prefetto della Provincia di Udine,

« Visto l'interessamento e le « richieste fatte dalle organizza- « zioni sindacali degli agricolto- « ri, dei commercianti e della « Cooperazione, nonchè dagli or- « ganismi economici, tecnici, agri- « coli della provincia;

« riconosciuta la necessità im- « prescindibile di evitare la sven- « dita del vitellame della monta- « gna, in armonia con le diretti- « ve del Governo Fascista per la « conservazione e valorizzazione « del patrimonio zootecnico pro- « vinciale:

« d e c r e t a :

« a datare dal giorno 24 no- « vembre 1935, fino al 15 dicem- « bre p. v. salvo proroga, è fat- « to divieto nei Comuni della pro- « vincia di Udine non indicati in « calce *al presente decreto, di « vendere e di macellare il vitel- « lame di peso inferiore ai kg. 150 « per la razza pezzata rossa friu- « lana e di kg. 100 per i vitelli « delle altre razze.*

« Le organizzazioni sindacali « sono incaricate di provvedere « alla disciplina per l'acquisto e « la distribuzione dei vitelli del- « la montagna, nonchè del con- « trollo dei prezzi di acquisto dei « vitelli stessi: prezzi che saranno « fissati da apposita commissione « controllata dal Partito.

« I prezzi minimi fissati dal « Sindacato a datare dal giorno « 24 corrente fino a nuovo ordi- « ne, saranno i seguenti:

« L. 250 al quintale a peso tra- « mortino per vitelli sotto i 45 kg.

« L. 270 al quintale per quelli « superiori ai 45 kg.

« Sono a carico degli allevatori « le sole tasse zootecnica e di « scambio.

« Restano fermi i prezzi per la « vendita al minuto fissati dal « Comitato Intersindacale.

« E' demandata ai Podestà ed « ai veterinari comunali la vigi- « lanza per l'applicazione del presente decreto.

« I macellai dovranno compro- « vare con apposito documento la « provenienza della carne di vi- « tello in vendita e il prezzo pa- « gato all'allevatore ».

Ecco l'elenco dei Comuni della provincia di Udine nei quali è concessa la vendita dei vitelli nel periodo indicato dal decreto:

Andreis — Barcis — Bordano — Cimolais — Claut — Clauzetto — Erto Casso — Forgaria — Frisanco — Tramonti di Sotto — Tramonti di Sopra — Trasaghis — Vito d'Asio — Montereale Cellina — Aviano — Budoia — Polcenigo — Caneva — Amaro — Ampezzo — Arta — Cavazzo Carnico — Cercivento — Comeglians — Enemonzo — Forni Avoltri — Forni di Sopra — Forni di Sotto — Lauco — Ligosullo — Ovaro — Paluzza — Paularo — Prato Carnico — Ravascletto — Raveo — Rigolato — Sauris — Socchieve — Sutrio — Tolmezzo — Treppo Carnico — Verzegnis — Villa Santina — Chiusaforte — Dogna — Malborghetto — Valbruna — Moggio Udinese — Pontebba — Resia — Resiutta — Tarvisio — Venzone — Drenchia — Grimacco — Lusevera — Taipana — Pulfero — S. Leonardo — S. Pietro al Natisone — Savogna — Stregna — Cavasso Nuovo — Travesio — Sequals — Meduno — Castelnuovo del Friuli.

Frazione dei Comuni di: Artegna — Attimis — Faedis — Gemona — Nimis — Prepotto — Tarcento — Torreano — Pinzano.

Quando giorni sono, demmo l'annuncio della decisione che il decreto prefettizio ora concreta ed attua, le finalità e lo schema del provvedimento da noi ampiamente delucidato incontrarono largo favore tra gli agricoltori.

E' quindi da ritenere che le precisazioni del decreto, diretto alla difesa ed all'avvaloramento della produzione locale del vitellame, e specialmente quello della zona montana, saranno apprese con soddisfazione soprattutto dalle categorie agricole.

Siamo pertanto in grado di sapere che il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha personalmente espresso per i provvedimenti presi il proprio vivo compiacimento.

Oro alla Patria

Con incessante ritmo continuano a pervenire le offerte d'oro e di argento nella Federazione dei Fasci. Registriamo oggi le seguenti: Luigi Frova gr. 34.20 oro; Berenice Dalla Mura in Toffoloni gr. 9.30 oro; Giovanni Flaibani gr. 21 oro; Rosa Dolso ved. Floretti gr. 6.20 oro e argento gr. 150; Enrico Plos gr. 8.80 oro; Carlo De Martinis argento gr. 48; Antonio Crespi oro gr. 4 e argento gr. 60; Giovane Italiana Elena Maria Cardano oro gr. 9.60, argento gr. 9; Riccardo Martino di Moggio, anello matrimoniale gr. 3.40 oro; Pietro Clocchiatti oro gr. 18.30 e argento gr. 97; Amelia Cristiani ved. Piva oro gr. 4; don Remigio Bisiaco, parroco di S. Quirino gr. 77 argento; Pio Sgualdino gr. 29 argento; Bianca e Giovanni Morelli de Rossi oro gr. 84; co. Francesco Groppiero e consorte oro gr. 23.89 e argento gr. 12.50; Ida Chiandetti argento gr. 35; Ida Pasquotti Fabris oro gr. 76.10, argento gr. 252; Adele Ghiron Basevi oro gr. 13.30; Cesare di Colloredo Mels oro gr. 2.20 e argento gr. 130; Lucia Pisenti Groppiero oro gr. 32.30 e argento gr. 760; Pietro Danielis oro gr. 2.80; Lodovico Asti argento gr. 176; Fascio di Basiliano offerte da diversi gr. 60 oro e gr. 280 argento; Gino Dorigo argento gr. 73; Giuseppe Tenca Montini oro gr. 12.30 e argento gr. 44.50; Marcella Cecutti ved. Sandri oro gr. 7.30; Federico Tomada oro gr. 18.50 e argento gr. 373; dott. Guido Parenti oro gr. 66; Teresa Ottavia Gallizia oro gr. 5.70 e argento gr. 60.

LA CACCIA

Il regime venatorio in tempo di sanzioni

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il seguente decreto ministeriale del 14 corrente mese:

« Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste. Visto il Testo Unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. D. 15 gennaio 1931, n. 117:

Decreta:

Art. 1. — L'esercizio della caccia e della uccellagione delle specie migratorie rimane aperto fino a tutto il maggio p. v. senza limitazioni di zone faunistiche. Per tale esercizio, e per lo stesso periodo di tempo, sono ammessi i mezzi di cattura di cui all'art. 14, comma 3°, del surricordato Testo Unico e cessa la limitazione di cui all'articolo stesso (comma penultimo) circa il divieto di uccellagione sulla riva del mare e sui valichi montani, nonchè quella concernente l'esercizio venatorio sul terreno coperto di neve.

Art. 2. — Resta altresì sospeso fino al 31 maggio 1936-XIV il divieto di vendere, detenere per vendere e acquistare selvaggina nobile stanziale morta proveniente da terreno non riservato ».

Mentre, domenica scorsa, vedeva la luce il nostro scritto invocante un maggiore sfruttamento della selvaggina migratoria e la revoca del divieto di commerciare quella stanziale non proveniente da riserva, come i migliori e i più immediati provvedimenti atti a sopperire al fabbisogno carneo in tempo di sanzioni, la stampa nazionale pubblicava il testo del decreto ministeriale surriportato, che ha attuato in pieno le richieste dei cacciatori, chiamati oggi dalla volontà del Duce e del loro Presidente senatore Salvi ad assolvere il compito moralmente e materialmente importantissimo di provvedere in parte alle necessità alimentari della Nazione. Esso costituisce il primo atto conseguente alle direttive fissate dal Governo e regola l'aspetto più immediato del problema, quello riguardante, cioè, la caccia e l'uccellagione alla selvaggina di passo. Gli altri provvedimenti, quelli relativi alla selvaggina stanziale, verranno in seguito. Il decreto è improntato alla massima semplicità e chiarezza e non può ingenerare equivoci di sorta. Tutte le specie migratorie — e i cacciatori le dovrebbero ben conoscere! — si possono cacciare fino a tutto maggio prossimo e per di più senza che siano osservate le determinazioni delle zone faunistiche. Provvedimento ampio, quindi, cioè di carattere consono ai tempi eccezionali, e provvedimento ispirato a logica e a giustizia, in quanto è sciocco che noi ci imponiamo delle restrizioni nei confronti di una selvaggina che è di tutti e alla quale tutti possono attingere come e quando meglio ritengono.

Il decreto accenna all'art. 14 del Testo Unico sulla caccia, il quale, al comma 3°, dice: «E' perciò altresì vietata l'uccellagione con reti di uso notturno di qualsivoglia forma, quali lanciatore, diavolaccio, diluvio, ferzelli, antanelle, frugnoli e simili. E' vietato del pari l'uso del soprerba o strascino o strusa, di panuzze e tese all'acqua per gli uccelletti (beverini), di gabbie a scatto, trappole e lacci di qualsiasi genere. Sono pure proibite le reti verticali rettilinee di sbarramento a gole montane, nelle quali l'uccellagione si eserciti essenzialmente al fischio e al volo, senza alberi posatori ». Tutti questi mezzi di cattura sono d'ora in avanti — per il periodo suddetto — pienamente consentiti.

Inoltre cessa la limitazione di cui al comma penultimo dello stesso art. 14, che dice: «L'uccellagione con reti è sempre vietata sull'arenile e sulla riva del mare fino alla distanza di metri 1000 dal limite interno dell'arenile e nei valichi montani di altitudine superiore ai 1000 metri ».

L'art. 2 del Decreto, poi, sospende opportunamente per lo stesso periodo di tempo il divieto di commercio della selvaggina nobile stanziale morta di provenienza da terreno libero. Molti cacciatori vedono così appagate le loro aspirazioni — aspirazioni, invero, da professionisti della caccia — e potranno ora vendere liberamente il prodotto della loro, in questo caso non molto sportiva, attività. Cosa che prima molti facevano più o meno liberamente, in barba al divieto sancito dall'art. 39 della Legge Acerbo.

Luciano De Campo

Paesi sanzionisti e non sanzionisti

E' necessario che le idee siano chiare e gli impulsi disciplinati.

Appunto perchè le sanzioni sono un assurdo e una iniquità e tendono a colpire gli scambi che sono comunicazioni di vita fra i popoli, noi dobbiamo essere rigidi verso i paesi sanzionisti, mentre dobbiamo mantenere e avvivare, fin quanto possibile, gli scambi con i paesi non sanzionisti.

L'Italia produce ed esporta.

E come l'Italia NON COMPERA DA CHI NON COMPERA DA NOI; COSI' COMPERA DA CHI COMPERA DA NOI.

Temporanea chiusura di un negozio

Con provvedimento del Podestà è stata disposta la chiusura per giorni tre del negozio di generi alimentari di Giuseppe Ciani *via P. Sarpi n. 2 perchè vendeva come* genuino *dell'olio che per successivo accertamento da parte del Laboratorio Provinciale d'igiene e profilassi risultò essere* olio di sansa.

DIRIGENTI ED ESPERTI CONVOCATI DAL SEGRETARIO DEL PARTITO

Speciali Sezioni agricole dei Comitati Intersindacali

indicheranno i mezzi per incrementare le culture e gli allevamenti e per utilizzare i sottoprodotti delle aziende agricole

La Stefani informa da Roma:

Col « Foglio di disposizioni » n. 494, il Segretario del Partito comunica che, in relazione alle direttive impartite dal Duce al comitato tecnico della Confederazione fascista degli agricoltori, ha riunito nel palazzo del Littorio il 20 novembre XIV° i presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura con i rispettivi esperti e dirigenti dei servizi confederali, il presidente dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, il segretario della Federazione delle Cooperative per la trasformazione dei prodotti della agricoltura, il rappresentante del Ministero dell'Interno e il direttore generale per l'Agricoltura.

Erano presenti il Ministro e il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste e il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni.

Sono stati esaminati numerosi problemi agricoli che hanno particolare rilievo anche dal punto di vista politico.

E' stato deciso che i comitati intersindacali provinciali possono costituire, nel loro interno una speciale sezione agricola della quale saranno chiamati a far parte, oltre i rappresentanti sindacali delle categorie agricole, anche l'ispettore agrario provinciale e il segretario dei sindacati tecnici agricoli. Tale sezione avrà sopratutto il compito di coordinare e stimolare le attività agricole locali.

I problemi che in un primo tempo dovranno essere esaminati e risolti nell'ambito di tali sezioni, saranno a titolo esemplificativo.

1). Intensificare al massimo la coltura del frumento, anche con semine ritardate primaverili, applicando largamente e rigorosamente le più moderne ed efficaci norme tecniche e colturali, con speciale riferimento ai fertilizzanti chimici ed alle sementi elette, così da ridurre al minimo le oscillazioni della produzione a causa di sfavorevole adattamento stagionale.

Ciò specialmente nei riguardi, oltre che del frumento, anche dell'orzo, dell'avena e del granoturco.

Seguire in proposito il rifornimento e la distribuzione dei concimi per le varie colture.

2). Destinare a coltura di rinnovo (particolarmente a granoturco, patate e leguminose da seme) i maggesi nudi.

3). Accentuare la coltura del lino da seme, del riccino, del Colza, del ravizzone e dell'arachide e sesamo per ricavare olii indispensabili da sostituire alle attuali importazioni. Ove possibile, nell'Italia meridionale, coltivare anche il cotone.

4). Coltivare eccezionalmente leguminose da seme negli arboreti, per conseguire una maggiore produzione di derrate alimentari nella stessa superficie di terreno, abrogando temporaneamente a tal fine ogni eventuale disposizione contrattuale che vieti la consociazione di piante erbacee con piante arboree.

5). Ripristinare — ovunque se ne manifesti la necessità — la lotta organizzata, obbligatoria, contro i parassiti delle piante agrarie per eliminare le gravi perdite di prodotti dovuti a tale causa, ed in particolare modo effettuare un'intensa azione circa i trattamenti contro la mosca olearia, il cui danno viene calcolato in misura non inferiore al 20 per cento.

6). Evitare la macellazione di vitelli inferiori al peso di 150-200 chilogrammi, salvo esame di particolari situazioni in provincie lattiere.

Studiare la possibilità di allevamento sociale mediante più razionale utilizzazione di sottoprodotti da servire come mangime.

7). Elevare nei poderi di collina e di montagna, con apposito patto contrattuale aggiuntivo a quello in vigore, un gruppo di ovini in proporzione della capacità di alimentazione di ogni singolo podere.

8). Consentire, in deroga eccezionale dei patti colonici e dei contratti collettivi dei salariati ed in relazione alle possibilità del podere, l'allevamento di un numero maggiore di animali da cortile così da avere a disposizione il più largo possibile quantitativo di polli e di uova e dare speciale impulso all'allevamento del coniglio, delle anitre, delle oche e dei tacchini.

9). Provvedere ad un maggior ripopolamento ittico delle acque dolci, fiumi, laghi, risaie ecc.

10). Ottenere la migliore utilizzazione di tutti i sottoprodotti delle aziende (stocchi in granoturco, pule, paglie, foglie, steli, vinacce, sanse, ecc.) onde sopperire per quanto possibile alla deficenza dei foraggi.

Favorire la costituzione di centri raccolta di detti sottoprodotti alfine di organizzare la maggiore possibile utilizzazione razionale con l'impiego delle macchine trinciatutto.

11). Favorire la concessione per coltivazioni ai lavoratori, di terreni incolti produttivi.

Naturalmente nell'esame di tali problemi dovranno essere tenuti presenti, in maniera particolare, le condizioni locali di possibilità e di rendimento delle singole aziende agricole.

Podestà a rapporto

L'assistenza alle famiglie dei richiamati alle armi nelle direttive del Prefetto

L'azione dei Comuni per la disciplina e l'adeguamento dei prezzi

Nei giorni di venerdì e di ieri sabato, S. E. il Prefetto ha tenuto nel Palazzo del Governo le prime convocazioni dei Podestà e segretari comunali, con l'assistenza del Vice Prefetto Vicario, del Vice Segretario Federale, del Capo Gabinetto, del Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa e del Direttore dell'Ufficio Unico di Collocamento.

A queste due prime convocazioni sono intervenuti i Podestà di Latisana — Pozzuolo del Friuli — Lestizza — Mortegliano — Bertiolo — Talmassons — Varmo — Rivignano — Pocenia — Teor — Ronchis — Palazzolo dello Stella — Precenicco — Muzzana — Porpetto — Gonars — Bicinicco — Castions di Strada — Meduno — Spilimbergo — Pasian di Prato — Meretto di Tomba — Dignano — Flaibano — S. Giorgio della Richinvelda — Vito d'Asio — Clauzetto — Castelnuovo del Friuli — Ravesio — Sequals — Forgaria — Pinzano al Tagliamento — Ragogna — Tramonti di Sopra — Tramonti di Sotto — Sedegliano — Maiano — Moruzzo.

S. E. il Prefetto ha illustrato ai convenuti i criteri cui debbono attenersi le commissioni comunali nel decidere sulle domande di soccorso presentate dalle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi ed ha sopratutto raccomandato ai Podestà di assistere anche moralmente *i congiunti dei richiamati, che devono avere la certezza di essere oggetto di particolare vigile cura da parte delle autorità.*

S. E. il Prefetto ha quindi interrogato singolarmente i Podestà sull'andamento generale della amministrazione, nonchè sullo stato della disoccupazione e su particolari necessità e situazioni, impartendo disposizioni per assicurare la disciplina e l'adeguamento dei prezzi allo scopo di evitare qualsiasi tentativo di speculazione da parte di incettatori, che devono essere immediatamente colpiti e segnalati.

Nell'occasione S. E. il Prefetto ha espresso agli intervenuti il proprio compiacimento per l'opera finora svolta e per la perfetta comprensione delle necessità del momento, dimostrata da tutti i Podestà presenti.

I nuovi prezzi massimi segnano notevoli diminuzioni

Tre nuove quotazioni: per il pane da 250 a 500 gr. il sapone il petrolio - il pesce le uova e la polleria

Nella periodica riunione che il Comitato Intersindacale ha ieri tenuto alla Casa del Littorio, sono stati presi in esame tutti i prezzi dei generi di maggior consumo. Nel darne il nuovo listino concordato, facciamo notare come per molte voci, e le più importanti, siano state apportate notevoli diminuzioni.

Sono state fissate tre nuove quotazioni di prezzi per il pane comune da 250 a 500 gr., il sapone (tipo unico) e il petrolio.

Pane di frumento - I. qualità: confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170-200 al kg. L. 1.70. — *Comune:* confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250, L. 1.50. — Id. oltre 250 fino a 500 gr. L. 1.35.

Farina di frumento (tipo 0) L. 1.65.

Farina di granoturco (bianca e gialla comune) L. 1.

Farina di granoturco (bianca e gialla nostrana) L. 1.05.

Pasta alimentare (comune extra) L. 2.25.

Riso camolino extra, L. 1.55.

Fagioli secchi scritti comuni L. 2.20

Patate nostrane (senza scarto) L. 0.55.

Carne di manzo: I. taglio, con osso o giunta, L. 6. — II. taglio, L. 5. — I. taglio senza osso L. 8.50. — I. taglio, polpa depurata, L. 9.

Carne suina fresca: braciole L. 7.50

Id., id.: costole L. 6.50.

Salame friulano, L. 13.

Merluzzo Labrador (inquotato).

Stoccafisso Hammerfest L. 5.50.

Uova conservate, l'una, L. 0.40.

Lardo alto nostrano L. 7.

Strutto nostrano, L. 7.

Formaggio reggiano e *parmigiano*, produzione 1934, L. 8.50.

Formaggio Latteria Friuli, semigrasso, stagionatura 3 mesi, L. 6.30.

Burro di Latteria Friuli, L. 12.

Burro naturale comune, tipo lombardo, L. 11,80.

Olio d'oliva extra vergine, al litro L. 6.50.

Olio di semi, I. qualità, L. 6.

Zucchero cristallino, al kg. L. 6.

Caffè Santos tostato, al kg. L. 30.50.

Latte, al litro L. 0,85.

Carbone vegetale al minuto, al kg. L. 0.35.

Sapone (tipo unico) pezzi da gr. 200 L. 0.50. — pezzi da gr. 400 L. 1.

Petrolio, al litro, L. 3,70.

* * *

I prezzi suddetti sono determinati per la città di Udine. Per gli altri comuni della provincia, i prezzi massimi saranno determinati dalle autorità locali d'accordo con i rappresentanti delle categorie interessate sulla base di quelli determinati nel presente listino dei prezzi massimi o per gli stessi generi, tenendo conto delle speciali condizioni locali in dipendenza del costo dei trasporti, delle maggiori o minori imposte di consumo e d'altre eventuali circostanze degne di considerazione.

Il Comitato Intersindacale si riserva di esaminare e perequare i listini dei vari Comuni della Provincia.

Il Comitato ha preso in esame la situazione del mercato di minuta vendita del pesce e delle uova fresche ed ha stabilito di fissare due volte alla settimana i prezzi massimi per tali merci.

E' stato pure stabilito che l'ufficio sindacale della Federazione studierà le condizioni di mercato della polleria e dei conigli per stabilire equi prezzi massimi.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50 %	70,50	70.10
Pr. Conv.	68,25	68.20
Obbl. Ven. 3,50	76.50	76.75
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94,50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1310.—
Assicur. Generali	3805.—	—
Assicur. Ital.	445.—	—
Riun. A.	1595.—	—
Riun. B.	1520.—	—
Cosulich	12.—	—
Cascami Seta	—	263.—
Snia Viscosa	—	331.—
Fiat	—	319.—
Edison	232.—	231.25
Soc. Adr. Elettr.	—	150.50
Terni	189.—	118.50
Francia	81.60	81.60
Londra	61.15	61.15
Svizzera	401.50	401.50
New York	12.395	12.395
Berlino	496.28	495.28
Belgio	209.75	209.75
Spagna	—	169,25
Praga	—	51.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 novembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	494.—	489.—
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	398.—	398.—
Op. pubbl. Elfer 4.50%	404.50	406.—
Pubblica utilità 6%	418.—	417.—
Pubbl. utilità s.tel. 6%	423.50	423.50
Credito Navale 6.50%	427.50	428.—
Edison em. 1931 6%	447.—	447.25
Emiliana 6 %	432.—	432.—
Merid. di Elettr. 6%	429.—	429.—
Soc. Esrec. Telef. 6%	416.75	416.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »